

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-04-2021

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	16/04/2021	24	Spoleto - Affidati i lavori per la realizzazione dell'area di protezione civile <i>C.f</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	16/04/2021	26	Terni - Tamponi rapidi per 142 dipendenti della Provincia <i>P.g</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/04/2021	58	Fibre vegetali per fermare la frana di Querciola <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO PESARO	16/04/2021	36	Le 1bmila dos giornaliere sono ancora un miraggio = Poche dosi fatte rispetto agli obiettivi fissati I 15mila vaccini al giorno sono un miraggio <i>Benedetta Lacomucci</i>	6
CONQUISTE DEL LAVORO	16/04/2021	6	Sanità Lazio Nessun accordo sui precari Covid <i>Cecilia Augella</i>	8
MESSAGGERO ABRUZZO	16/04/2021	44	Donna scomparsa, ritrovata al cimitero <i>T Poe</i>	9
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	16/04/2021	31	Fondazione e Costa, insieme per aiutare <i>Cristina Gazzellini</i>	10
MESSAGGERO LATINA	16/04/2021	31	Raddoppiano le dosi per i vaccini = Vaccini, raddoppia l'offerta della Asl con Astrazeneca. Nuovo punto Pfizer <i>R.c.</i>	11
MESSAGGERO LATINA	16/04/2021	32	Protezione civile Calandrini chiede lumi <i>S.n.</i>	12
NAZIONE MASSA E CARRARA	16/04/2021	51	Importante nomina per Lambruschi Guiderà il quarto raggruppamento <i>Roberto Oligeri</i>	13
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	16/04/2021	47	Citta` di Castello - Covid, test rapidi per tutti Tracciamento allargato <i>Redazione</i>	14
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	16/04/2021	8	Il 2020 dell'Unitalsi tra stop e ripartenze Ora trasporta anche chi deve fare il vaccino <i>Davide Santandrea</i>	15
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	16/04/2021	9	Numeri incoraggianti Ma incertezza sull'arrivo dei vaccini <i>Stefano Salomoni</i>	16
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	16/04/2021	10	Hub nelle imprese, se serve noi ci siamo <i>Lorenzo Benassi Roversi</i>	18
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	16/04/2021	18	Campagna vaccinale Anche il volontariato sta dando una mano <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO CESENA	16/04/2021	42	Lavori in corso su via Garibaldi dopo la frana = Via Garibaldi rinascerà dopo la frana <i>Ermanno Pasolini</i>	21
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	16/04/2021	7	Caregiver, lunedì le prenotazioni la fascia 60-70 anni inizia a maggio Si anticipano i vaccini ai 65-69enni <i>M. M.</i>	22
firenzetoday.it	15/04/2021	1	Vaccino over 80: prenotazione online e un numero verde a supporto <i>Redazione</i>	23
ilpiacenza.it	15/04/2021	1	Contagi in lenta discesa, ma si allontana il traguardo dell'immunità di gregge <i>Redazione</i>	25
perugiatoday.it	15/04/2021	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 15 aprile: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	26
perugiatoday.it	15/04/2021	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 15 aprile: 116 nuovi positivi, 4 morti e 253 guariti <i>Redazione</i>	27
romatoday.it	15/04/2021	1	Paura a Ostia Nuova, brucia mezzo della protezione civile: ferito un volontario <i>Redazione</i>	28
bologna2000.com	15/04/2021	1	Covid-19, la Giunta di Modena sta lavorando ad un pacchetto "emergenza-ripartenza" <i>Redazione</i>	29
cesenatoday.it	15/04/2021	1	Difesa della costa, lavori in corso per oltre 850mila euro per la sicurezza del litorale <i>Redazione</i>	31
forlitoday.it	15/04/2021	1	Anche i volontari di Federcaccia nel servizio di accoglienza al centro vaccini della Fiera <i>Redazione</i>	32
latinatoday.it	15/04/2021	1	Sabaudia, tre appuntamenti sul territorio per la distribuzione di mascherine chirurgiche <i>Redazione</i>	33
luccaindiretta.it	15/04/2021	1	Un portale web e un numero verde per accelerare le vaccinazioni degli over 80 <i>Redazione</i>	34
modenatoday.it	15/04/2021	1	Il comune di Modena posticipa di un mese l'Imu: "Misura di sollievo" <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-04-2021

piacenzasera.it	15/04/2021	1	Carpaneto, domani al via le vaccinazioni in auto. Le indicazioni per i prenotati <i>Redazione</i>	38
sienafree.it	15/04/2021	1	Coronavirus: 1.206 nuovi casi in Toscana, 26.786 (-291) positivi, 286 (+4) in T.I., 26 deceduti (5* a Siena) <i>Redazione</i>	39
comune.modena.it	15/04/2021	1	COVID-19, AZIONI PER RIPARTIRE E IMU AVANTI DI UN MESE <i>Redazione</i>	41
ilsitodifirenze.it	15/04/2021	1	Vaccino over 80 in Toscana, dal 16 aprile prenotazione online <i>Redazione</i>	43
orvietonews.it	15/04/2021	1	Screening con tamponi rapidi volontari per i 142 dipendenti della Provincia di Terni <i>Redazione</i>	45
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	15/04/2021	1	Difesa del suolo, Appennino bolognese: a Lizzano in Belvedere (Bo) va avanti con il consolidamento della frana di Querciola <i>Redazione</i>	46
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	15/04/2021	1	Difesa del suolo. A Lizzano in Belvedere (Bo) prosegue il consolidamento della storica frana in località Querciola. L'assessore Priolo: "Opera fondamentale per la sicurezza e la qualità della vita di chi abita e lavora in quest' area dell' Appennino bolog" <i>Redazione</i>	47
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	15/04/2021	1	Difesa della costa. Tra Cesenatico, Gatteo a Mare, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli (Fc), lavori in corso per oltre 850mila euro per la sicurezza del litorale <i>Redazione</i>	48
terminrete.it	16/04/2021	1	Coronavirus: a Lugnano in Teverina test rapidi e gratuiti per la cittadinanza <i>Redazione</i>	49
tuttoggi.info	15/04/2021	1	Ospedale, si preparano le riaperture dei primi reparti no-Covid <i>Redazione</i>	50
tuttoggi.info	15/04/2021	1	Provincia di Terni, tamponi rapidi anti Covid-19 per tutti i dipendenti <i>Redazione</i>	52
arezzonotizie.it	16/04/2021	1	Vaccino over 80: da oggi prenotazione online e un numero verde <i>Redazione</i>	53
arezzonotizie.it	15/04/2021	1	Coronavirus oggi in Toscana: il bollettino Covid del 15 aprile 2021 <i>Redazione</i>	55
ferraraitalia.it	15/04/2021	1	Difesa della costa: lavori in corso per oltre 850mila euro per la sicurezza del litorale. <i>Redazione</i>	56
informarezzo.com	15/04/2021	1	Coronavirus 15 aprile, 1.206 nuovi casi, età media 46 anni. I decessi sono ventisei <i>Redazione</i>	57
lanazione.it	16/04/2021	1	Vezzano, un forte boato nel cuore della notte Crolla in strada il palazzo della Fontanazza - Cronaca <i>Redazione</i>	59
lanazione.it	16/04/2021	1	Importante nomina per Lambruschi Guiderà il quarto raggruppamento - Cronaca <i>Redazione</i>	60
lanazione.it	15/04/2021	1	Vaccini over 80, in Toscana dal 16 aprile prenotazione online e un numero verde a supporto - Cronaca <i>La Nazione</i>	61
latinacorriere.it	15/04/2021	1	Tre appuntamenti nel comune di Sabaudia per la distribuzione di mascherine chirurgiche <i>Redazione</i>	63
latinacorriere.it	15/04/2021	1	Calandrini, la Protezione Civile di Latina depotenziata nel corso degli anni. Vogliamo chiarezza? <i>Redazione</i>	64
met.cittametropolitana.fi.it	15/04/2021	1	Vaccino over 80, dal 16 aprile prenotazione online e un numero verde a supporto <i>Redazione</i>	65
MOMENTO	15/04/2021	5	Vaccini, volontari in prima linea <i>Paola Meltica</i>	67
reggiosera.it	15/04/2021	1	Covid, 380 vittime e 16.974 nuovi contagi in Italia: il tasso di positività sale a 5,3% <i>Redazione</i>	68
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	15/04/2021	1	Provincia di Terni, covid-19: Screening con tamponi rapidi volontari per dipendenti ente <i>Redazione</i>	69

Spoletto - Affidati i lavori per la realizzazione dell'area di protezione civile

[C.f.]

Dovranno essere avviati entro il 30 aprile altrimenti andrà perso il contributo di 206 mila euro stanziato dalla Regione Umbria. Affidati i lavori per la realizzazione dell'area di protezione civile SPOLETO. Sarà la Bies srl di Assisi ad eseguire i lavori di realizzazione dell'area di protezione civile in via dei Tessili a Santo Chiodo. L'azienda ha vinto la procedura proponendo un ribasso d'asta del 22,7 per cento e impegnandosi quindi a realizzare l'intervento per circa 206 mila euro, ma è già corsa contro il tempo per aprire il cantiere. Sì, perché la Regione Umbria, che finanzia l'intervento, ha indicato il termine ultimo del 30 aprile per l'avvio vero e proprio dei lavori pena la perdita del contributo, come si legge nella determina 314 del 12 aprile firmata dal dirigente Francesco Zepparelli. Il via libera al progetto esecutivo per l'area di Protezione civile in via dei Tessili è stato approvato l'agosto scorso dalla giunta comunale oramai decaduta e interesserà un'area di circa 10 mila metri quadrati, anche se per il momento si interverrà su poco più di un terzo, procedendo coi lavori di asfaltatura e di urbanizzazione. L'area sarà quindi allestita per accogliere una tendopoli e quindi gli eventuali sfollati della città in caso di terremoto o altre calamità, mentre per i restanti due terzi di terreno destinato all'opera occorrerà trovare nuove risorse per realizzare analoghi interventi. C.F. A Santo Chiodo L'allestimento della struttura è atteso in via Tessili Emergenze La Protezione civile in una delle iniziative degli scorsi anni -tit_org- Spoletto - Affidati i lavori per la realizzazione dell'area di protezione civile

Terni - Tamponi rapidi per 142 dipendenti della Provincia

[P.g]

Palazzo Bazzani Verranno eseguiti direttamente in sede giovedì e venerdì prossimi su base volontaria Tamponi rapidi per 142 dipendenti della Provincia TERNI L'amministrazione provinciale eseguirà tamponi anti Covid su tutto il personale dell'ente. Lo screening sarà su base volontaria e si svolgerà giovedì 29 e venerdì 30, in entrambi i giorni dalle 9 del mattino. "L'iniziativa - spiega l'ente - punta a svolgere un servizio di prevenzione contro il contagio da coronavirus e si inserisce nel sistema di sicurezza che l'ente ha attivato da mesi con sanificazioni e igienizzazioni costanti di tutti gli uffici e dei locali di Palazzo Bazzani utilizzati dall'amministrazione provinciale, oltre alla dislocazione nei corridoi e a ridosso di uffici e servizi igienici di distributori di gel e preparati disinfettanti a disposizione dei dipendenti e del pubblico che accede agli uffici". Per quanto riguarda lo screening verranno utilizzati i dispositivi forniti dalla protezione civile umbra, ovvero tamponi faringei rapidi. Sempre la protezione civile metterà a disposizione anche un'apposita equipe medica. I dipendenti interessati alla somministrazione volontaria dei tamponi sono attualmente 142. I test verranno eseguiti a Palazzo Bazzani, sede centrale della provincia di Terni, previa prenotazione. P.G. - tit_org-

Fibre vegetali per fermare la frana di Querciola

Dalla Regione 580mila euro per un intervento di ingegneria naturalistica che prevede 'un'armatura ecosostenibile' contro l'erosione

[Redazione]

Fibre vegetali per fermare la frana di Querciola Dalla Regione 580mila euro per un intervento di ingegneria naturalistica che prevede 'un'armatura ecosostenibile' contro l'erosione del terreno. A Lizzano in Ogliastro i lavori di consolidamento della grande frana a valle dell'abitato di Querciola e della strada provinciale Gaggio-Masera proseguono infatti utilizzando soprattutto tecniche e materiali sostenibili per l'ambiente: dall'inserimento di bioreti in fibre naturali o in fibra di cocco, alla creazione di armature vegetali, all'idrosemina per contrastare l'erosione attraverso una copertura erbosa. Si tratta di un cantiere da 580mila euro, localizzato nella parte alta del versante, dove si stanno realizzando tra l'altro trincee e drenaggi capaci di convogliare, intercettare e raccogliere le acque profonde. Con queste opere la Regione sta intervenendo su una frana storica che si è progressivamente ampliata arrivando a minacciare la strada provinciale di collegamento tra Lizzano in Ogliastro e Gaggio Montano - spiega l'assessore regionale a Difesa del suolo e Protezione civile, Irene Friólo -. L'obiettivo è prevenire i rischi di interruzione della viabilità e quelli che incombono sugli edifici limitrofi all'area del dissesto. Un cantiere fondamentale per l'Appennino bolognese - continua l'assessore -, per la sicurezza e la qualità della vita di chi risiede e lavora nella zona, che segue specifiche tecniche di ingegneria naturalistica per la specifica localizzazione cui si svolge e per assicurare un inserimento adeguato nel contesto ambientale. L'intervento è stato finanziato dal ministero per l'Ambiente e progettato da i tecnici dell'agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile. Sono previsti lavori sulla scarpata per proteggerla dall'erosione attraverso un rivestimento di reti metalliche accoppiate a bioreti in fibre naturali, fissate con funi di acciaio. Con l'utilizzo di una nuova tecnica sperimentale, tra le maglie sarà creata un'armatura vegetale: verranno piantumate specie autoctone insieme a microorganismi del suolo per favorire un maggior radicamento sulle pareti. Da ultimo è prevista l'idrosemina, tecnica di ingegneria naturalistica utilizzata per rinverdire le superfici in particolare laddove la semina tradizionale risulta inopportuna o insufficiente a realizzare un manto verde a causa dell'azione erosiva di pioggia e vento. L'intento è accrescere l'azione di contrasto all'erosione grazie alla copertura erbosa. Infine, per garantire una maggiore stabilità del versante, è previsto anche il rimodellamento dell'area. L'ASSESSORE IRENE FRIÓLO Questo cantiere è fondamentale per garantire la viabilità della zona In grande: l'immenso fronte franoso a Querciola. Nel riquadro: l'assessore regionale Irene Priolo 1. - -? v. v;. -tit_org-

Le 15mila dos giornaliere sono ancora un miraggio = Poche dosi fatte rispetto agli obiettivi fissati I 15mila vaccini al giorno sono un miraggio

Nei tre centri di somministrazione non si raggiungono praticamente mai i target giornalieri. Lettera di Saltamartini ai dirigenti

[Benedetta Lacomucci]

Le 15mila dos giornaliere sono ancora un miraggio. Poche dosi fatte rispetto agli obiettivi fissati. 15mila vaccini al giorno sono un miraggio. Nei tre centri di somministrazione non si raggiungono praticamente mai i target giornalieri. Lettera di Saltamartini ai dirigenti di Benedetta Lacomucci. Al centro vaccinale allestito all'interno dell'IperRossini si passa da giornate in cui le code raggiungono le porte girevoli dell'ingresso ad altre, ben più numerose, in cui sembra davvero non esserci nessuno. Anche ieri la fotografia scattata all'interno della galleria in tarda mattinata rappresentava una situazione di estrema calma, con rare figure che percorrevano i meandri tracciati dalla Protezione civile in un'atmosfera di ovattata solitudine. Quella che può sembrare una impressione è in realtà confermata dai numeri. Numeri che mostrano come le dosi effettivamente iniettate siano ben al di sotto degli obiettivi fissati dal piano, e questo malgrado la presenza di quantità elevate di vaccini nelle farmacie dei distretti. Per quanto riguarda il Punto vaccinale dell'IperRossini, il piano indica un target di 830 vaccinazioni al giorno, ma dal 7 al 12 aprile l'obiettivo non è mai stato raggiunto. Addirittura ci sono dei giorni in cui il contatore si è fermato a 229 dosi (È 1 aprile), 379 (il 9), mentre solo il 7 di aprile si è toccata la cifra ragguardevole di 827 inoculazioni. In generale, dal 7 al 12 sono state effettuate 3.382 vaccinazioni invece di 4.980, con un differenziale di 1.598 vaccinazioni mancate. Al Codma di Fano il target è di 440 dosi al giorno, ma anche qui l'obiettivo è stato raggiunto un solo giorno, 11 aprile, con ben 490 iniezioni. La situazione a Rosciano, comunque, appare migliore di quella pesarese: il differenziale tra dosi attese (2640) ed effettuate (2422) si limita ad appena 218. Infine al PalaCarneroli di Urbino, dove l'obiettivo è fissato in 440 somministrazioni al giorno, per un totale di 2.200 sempre dal 7 al 12, le dosi effettivamente somministrate sono state 1.833: 367 in meno. Così, dopo aver incassato i complimenti del generale Figliuolo per l'attuazione del piano vaccinale per quanto riguarda gli over 80 (dove la copertura rispetto alle prenotazioni è pari, nelle Marche, al 95,7%), l'assessore regionale alla Sanità Filippo Saltamartini ha scritto una lettera cortese ma perentoria alla dirigente del Servizio Sanità Lucia Di Furia, al direttore generale dell'Asur Nadia Storti e ai vertici delle aziende ospedaliere che stanno prendendo parte al piano vaccinale per quanto riguarda i soggetti estremamente fragili. La lettera fa seguito alla cabina di regia tecnica del 12 aprile scorso, in cui le Regioni si sono confrontate con il governo e soprattutto con il commissario straordinario Figliuolo per verificare lo stato di attuazione del piano nazionale di vaccinazione. Nel corso di questo incontro è emerso che il target delle 15mila vaccinazioni al giorno previste nelle Marche sulla base delle esigenze della nostra regione e dei vaccini disponibili, risulta drasticamente mancato. Dal primo aprile al 12 l'obiettivo delle 15mila dosi non è mai stato centrato: si è arrivati al massimo a 10.915, ma con giorni in cui ci si è fermati addirittura a 3.825. Con una media di 5mila inoculazioni scarse al giorno, praticamente la metà del previsto, il che ci pone sotto la media nazionale da tre settimane. Da qui la lettera dell'assessore alla dirigente del servizio Sanità per sollecitare l'adeguamento del piano vaccinale alle indicazioni del Governo e del commissario. Con la richiesta, nello specifico, di quali aziende e quali Aree Vaste risultino più disallineate. Sulla base di queste istanze la direzione generale dell'Asur ha scritto l'indomani ai direttori delle Aree Vaste invitando a utilizzare tutte le risorse disponibili per allinearsi al cronoprogramma della Regione, anche con l'apertura delle fasce orarie dopo le 20 all'interno dei punti vaccinali. In più si suggerisce di adoperarsi insieme ai medici di medicina generale per l'attivazione di ulteriori punti vaccinali di prossimità, di cui abbiamo dato notizia ieri. Questo al fine di migliorare le performance ma soprattutto di uscire una buona volta da questa palude del covid. I numeri Iper Rossini Pesaro Codma Fano HJ.. HU IH.IJDJ Vaccini pianificati 830 440 440, Vaccini Vaccini Vaccini Vaccini fatti pianificati fatti pianificati 827 830 707 830 437 440 316

440 425 440 309 440, Vaccini Vaccini Vaccini Vaccini fatti pianificati fatti pianificati 379 830 540 830 414 440 347 440
415 - - 440, 44. I. IJII. 1 VacciniVacciniVaccini fan;pianificati(alti 229830700 418 440 1 330440354 -tit_org- Le 1bmila
dos giornalere sono ancora un miraggio Poche dosi fatte rispetto agli obiettivi fissati I 15mila vaccini al giorno sono un
miraggio

Due mesi di trattativa andati in fumo. Sistema al collasso
Sanità Lazio Nessun accordo sui precari Covid

[Cecilia Augella]

Due mesi di trattativa andati in fumo. Sistema al collasso. Tanta agitazione per i lavoratori pre - Covid della sanità nel Lazio causa il mancato accordo per la stabilizzazione. "Al posto di quello che doveva essere un accordo di prospettiva per dare certezza ai 3.500 precari assunti nei mesi scorsi per far fronte alla pandemia - denunciano Giancarlo Cenciarelli, Roberto Chierchia e Sandro Bernardini - segretari generali di Fp Cgil Roma e Lazio, Cisl Fp Lazio e Uil Fpl Roma e Lazio - dalla Regione Lazio è arrivato un atto unilaterale che non dà un vero futuro agli operatori e tanto meno alla domanda di sicurezza e salute dei cittadini". La Direzione regionale Salute ha disposto la mini-proroga dei contratti a tempo (solo fino a dicembre 2021), mandando in fumo due mesi di trattativa. "Avevamo chiesto una programmazione seria e di lungo periodo, su personale e organizzazione, attraverso la verifica dei fabbisogni reali di un sistema già sovraccarico, che altrimenti non può reggere la pressione dell'emergenza e della campagna vaccinale. Per questo avevamo avviato un confronto per arrivare ad un accordo politico che definisse un percorso di stabilizzazione per lavoratori precari, prevedendo delle proroghe sostanziali dei contratti e un vero piano straordinario di assunzioni", sottolineano i segretari regionali di categoria. "Alcune aziende già si erano mosse portando il termine dei contratti anche oltre l'anno in corso, vista l'assoluta necessità di colmare le lacune negli organici e nelle esigenze assistenziali lasciati da 10 anni di commissariamento. Un anno a combattere il Covid nei reparti e nelle strutture per poi vedersi negare qualunque certezza - stigmatizzano Cenciarelli, Chierchia e Bernardini. Le attività di cura e assistenza si reggono solo sull'impegno straordinario di organici ridotti all'osso. Il sistema sanitario del Lazio finirà per andare incontro al collasso o per lasciare ulteriore spazio ai grandi gruppi che operano nella sanità privata". "Spaventa che la Regione abdichi ad ogni funzione programmatica e si affidi al piccolo cabotaggio. Tanto che ancora non è stata nemmeno completata la ricognizione dei fabbisogni di personale nelle aziende ospedaliere e sanitarie. La nostra stima di 10 mila unità mancanti potrebbe essere rivista al rialzo, considerati anche i tanti pensionamenti che si prevedono per l'anno in corso proseguono i sindacalisti". A questo si somma l'inerzia della Regione sulla questione dei fondi contrattuali destinati a remunerare il gigantesco sforzo dei lavoratori. Le vicende del San Giovanni e del Sant'Andrea sono un esempio chiaro del paradosso della sanità laziale: i carichi di lavoro aumentano, i turni si moltiplicano e la retribuzione scende. "Inconcepibile. Bisogna riparametrare le risorse al personale realmente in servizio, valorizzare il lavoro e le competenze, dare riconoscimento a chi si è sacrificato per l'intera collettività. In questo senso è una vergogna non aver ancora onorato l'impegno a corrispondere il cosiddetto premio Covid, previsto da un accordo datato novembre 2020. Senza dimenticare che non si è ancora provveduto a immunizzare tutto il personale: un operatore amministrativo del Cup ha perso la vita in questi giorni - concludono - proprio perché la Regione non ha inserito gli amministrativi fra le categorie prioritarie per il vaccino". Cecilia Augella -tit_org-

Donna scompare, ritrovata al cimitero

[T.Poe]

Collecaruno E' stata una mattinata di apprensione quella di ieri per i familiari di una 61enne di Collecaruno, frazione di Teramo che si trova tra Villa Gesso e Magnanella, scomparsa e poi rintracciata dopo intense ricerche pochi chilometri da casa. La donna, che soffre di disturbi della sfera psichica, ieri alle 6, era uscita dopo essersi vestita e ha fatto perdere le sue tracce. Dopo qualche ora, intorno alle 9, è stato suo marito a dare l'allarme non vedendola rientrare. Già in passato si erano verificati episodi simili. Per le ricerche, scattate immediatamente, si sono alzati in volo un elicottero della Polizia ed uno dei Vigili del fuoco con i cani cinofili impegnati a fiutare le tracce sul terreno insieme ai volontari della Protezione civile. Fortunatamente nel primo pomeriggio le ricerche hanno dato l'esito sperato con il ritrovamento della donna in buone condizioni. E' stato suo nipote a trovarla vicino al cimitero del paese, a pochi chilometri dalla sua abitazione. A quanto pare per arrivare fino lì avrebbe percorso una stradina che lei conosce bene da sempre. Ai soccorritori avrebbe anche detto di essersi allontanata di sua volontà, ma è chiaro che, se non fosse per quei disturbi di cui soffre, si sarebbe preoccupata di avvisare i familiari. T.Poe. -tit_org-

Fondazione e Costa, insieme per aiutare

[Cristina Gazzellini]

Fondazione e Costa, insieme per aiutar L'INIZIATIVA La Fondazione Carie iv e la Fondazione Costa Crociere di nuovo in campo per l'emergenza alimentare. Una sinergia sperimentata lo scorso anno proprio all'inizio della pandemia e che in questi mesi, anche con lo stop pressoché totale delle crociere, si è collaudata traducendosi in aiuti concreti a famiglie e associazioni. Decine di migliaia di euro di alimenti sono stati donati e domani verranno consegnati alle principali associazioni che si occupano di assistenza alle famiglie in difficoltà con derrate alimentari che aiuteranno centinaia di persone. A coordinare le do nazioni Valentino Arillo, responsabile della protezione civile locale. Le derrate alimentari verranno distribuite in tutto il comprensorio - ha dichiarato la presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco -, Purtroppo l'emergenza continuerà nei prossimi mesi e le due fondazioni saranno presenti insieme alle associazioni di volontariato locali. In una riunione operativa che si è tenuta nei giorni scorsi, nei locali della fondazione di origine bancaria di via Risorgimento, si sono stilate le linee guida dell'operazione. Sant'Egidio. Caritas, Protezione Civile, Croce Rossa e Cavalieri di Malta hanno concordato i dettagli per la distribuzione. Operazioni come questa proseguiranno anche nei prossimi mesi. La Fondazione Cariciv infatti attraverso il Tavolo interistituzionale (che raggruppa enti e comuni del comprensorio e che aveva iniziato la propria attività all'indomani del terremoto ad Amatrice) ha recepito le numerose richieste del territorio. Grazie al coordinamento delle varie associazioni che da anni si occupano di situazioni di disagio è stato possibile individuare le forme di aiuto più mirate e si è potuto stilare una sorta di lista delle derrate alimentari necessarie in base alle necessità e provvedere di conseguenza al tipo di acquisti. Domani, con la supervisione del coordinatore della Protezione Civile Arillo le derrate verranno spartite in base alle richieste delle varie associazioni. Un plauso all'iniziativa che le fondazioni Cariciv e Costa stanno portando avanti è arrivato ieri dall'assessore ai servizi sociali Cinzia Napoli. Crist ia Gazzei 1 in i 6 RIPRCCIKIOME RISERVATA Sili iln.-ia ai [.. È 1111.1 è -tit_org-

Raddoppiano le dosi per i vaccini = Vaccini, raddoppia l'offerta della Asl con Astrazeneca. Nuovo punto Pfizer

[R.c.]

Il piano della Asl Raddoppiano le dosi per i vaccini Vaccini, raddoppia l'offerta della Asl con Astrazeneca. Nuovo punto Pfizer Accelera la campagna di vaccinazione anti Covid della Asl di Latina. La direzione strategica ha deciso di incrementare le agende di somministrazione delle dosi del vaccino. Servizio a pag. 33 IL PIANO Raddoppia l'offerta vaccinale anti-Covid a Latina e in provincia, aumentano i numeri delle somministrazioni giornaliere. Con il primo giorno di apertura della seconda sala del centro vaccinale di viale Vittorio Veneto, nel capoluogo, e la fornitura dello stesso farmaco ai medici di famiglia pontini, le inoculazioni totali (comprehensive anche delle somministrazioni del vaccino Astrazeneca), effettuate mercoledì, sono schizzate a quota 2.128, contro la media di 1.500 della scorsa settimana. Ieri, con l'ulteriore spinta avuta grazie al servizio aggiuntivo per le somministrazioni Pfizer aperto a Gaeta, presso il Di Liegro, nel pomeriggio già si contavano 2,022 inoculazioni effettuate in tutti i centri vaccinali pontini, a operazioni non ancora concluse. Dopo il potenziamento delle vaccinazioni Pfizer, in provincia di Latina arriva anche l'accelerazione sul fronte Astrazeneca, che l'autorità del farmaco ha raccomandato per un uso preferenziale da destinare alle persone di età superiore a 60 anni. Ma torniamo all'accelerazione pontina su Astrazeneca, al netto delle disponibilità del farmaco le cui consegne, a livello nazionale, risultano in ritardo: ieri la direzione strategica della Asl di Latina ha fatto sapere che, a partire da oggi 16 aprile, nella sede vaccinale di Latina, presso il teatro San Francesco, si passerà dalle 130 dosi giornaliere alle 260, mentre all'ospedale Fiorini di Terracina si passerà da 90 a 160 e presso la sede di Formia, in via Spaventola, da 80 a 200. un incremento di 320 dosi complessive in più al giorno che, nelle intenzioni della Asl pontina di concerto con la Regione Lazio, consentirà di incrementare, sulla piattaforma informatica di prenotazione, le agende di somministrazione. Finora dai 60 anni in su sono state aperte tutte le classi di età e i primi richiami sono attesi a partire dalla prima decade di maggio, a 10 settimane dall'avvio della campagna vaccinale Astrazeneca con le prime dosi somministrate al personale scolastico e universitario, alle forze dell'ordine, ai volontari di protezione civile, e agli ordini professionali dei sanitari a partita Iva. L'accelerazione su Astrazeneca, per la direzione strategica della Asl, costituisce un ulteriore step nel processo di riorganizzazione della campagna vaccinale che, grazie a interventi specifici resi possibili dal lavoro del personale coinvolto, mira a ridurre l'impatto della pandemia nel territorio pontino. LA VISITA L'avvio del potenziamento Astrazeneca a Latina e in provincia coincide con la visita dell'assessore regionale alla Sanità ai centri vaccinali del capoluogo e all'ospedale Goretti. Oggi, infatti, l'assessore Alessio D'Amato è atteso in città e incontrerà la stampa, insieme al direttore generale della Asl pontina, Silvia Cavalli, per illustrare nuove iniziative utili alla lotta al Coronavirus. Sul portale regionale SaluteLazio risulta che sono state eseguite in totale, dall'inizio della campagna vaccinale fino alle 18 di ieri, 93.594 inoculazioni, di cui 53,421 alle donne e 40.173 agli uomini. Sullo stesso numero di inoculazioni, 35.411 hanno riguardato gli over 80; 7.215 gli over 90. Dall'avvio della campagna allo stesso orario di ieri sono stati immunizzati, con la seconda dose, 27.174 pontini. Ri. Ca. RIPRODUZIONE RISERVATA PIÙ DOSI DISPONIBILI NEI DIVERSI CENTRI OGGI L'ASSESSORE D'AMATO INCONTRA LA DIRETTRICE DELL'AZIENDA VACCINAZIONI Il centro di viale Vittorio Veneto -tit_org- Raddoppiano le dosi per i vaccini Vaccini, raddoppia l'offerta della Asl con Astrazeneca. Nuovo punto Pfizer

Protezione civile Calandrini chiede lumi

[S.n.]

L'INTERROGAZIONE Il servizio di Protezione Civile è stato per anni un punto di riferimento della comunità di Latina, dotato di mezzi e personale in grado di intervenire tempestivamente in caso di emergenza o per il normale monitoraggio del territorio. Tuttavia negli ultimi anni si ha la sensazione che sia stato depotenziato. A dichiararlo è il consigliere comunale Nicola Calandrini che sul tema ha chiesto chiarimenti tramite un'apposita interrogazione. In particolare, il consigliere di Fratelli d'Italia chiede all'amministrazione di sapere quante persone compongono attualmente il "gruppo comunale", se il Comune si sta avvalendo di organizzazioni di volontari esterne, e di quantificare mezzi e materiale a disposizione. E continua sottolineando l'importante ruolo svolto dalla Protezione Civile chiamata ad intervenire dalla Direzione Regionale o direttamente da forze dell'ordine e vigili del fuoco in caso di avversità ed emergenze. Inoltre ad essa è demandato un compito di assistenza ai più fragili di primaria importanza. È per questo necessario che ci sia personale sufficiente ad operare in particolare in una città grande come Latina, pronto ad intervenire ad ogni chiamata, sia in situazioni emergenziali, sia in ausilio ad attività di monitoraggio del territorio o di assistenza alle persone. L'ultimo piano di emergenza di Protezione Civile - continua il senatore - è datato 2018 quando dovrebbe essere aggiornato annualmente. Inoltre non si hanno notizie della composizione del "gruppo comunale", formato e impiegato per l'utilizzo di mezzi e attrezzature che pure sarebbero presenti nei magazzini. E conclude: Spero di ricevere rassicurazioni in merito. Non vorrei che in caso di necessità, la città si trovasse impreparata e sguarnita di un servizio essenziale per la sicurezza di tutti. Se.No..t. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Importante nomina per Lambruschi Guiderà il quarto raggruppamento

[Roberto Oligeri]

Importante nomina per Lambruschi Guiderà il quarto raggruppamento FOSDINOVO Sarà Sauro Lambruschi, 60enne geometra di Fosdinovo, I quarto raggruppamento della Protezione civile per conto dell'Ana nazionale. Già coordinatore della Sezione Alpi Apuane di Massa-Carrara, per lui una settimana fa è arrivata la nomina per guidare un gruppo che comprende 12 Regioni del centro e sud Italia: Toscana, Umbria, Marche, Molise, Abruzzo, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna. Sono 2 dunque le sezioni e ognuna conta su un nucleo di protezione civile con una forza complessiva di 1.729 volontari. Il IV Raggruppamento ha 3 magazzini dell'Associazione Nazionale Alpini con mezzi, materiali e attrezzature di pronto impiego a servizio della comunità in caso di calamità naturali, di-

Già coordinatore della sezione Alpi Apuane provinciale il 60enne di Fosdinovo amplia il ruolo nella Protezione civile slocati ad Atessa e Latina nel Lazio e a Irola in Lunigiana, nella provincia apuana. Il raggruppamento che Sauro Lambruschi andrà a coordinare dispone di squadre specialistiche di pronto intervento: cinofili, alpinisti, AIB, droni, trasmissioni, squadre idrogeologica e logistica. Un lungo curriculum quello del neo-eletto coordinatore: non c'è stata alluvione, terremoto o situazione di emergenza in tutto il Paese negli ultimi decenni dove Sauro Lambruschi non sia stato presente, dal terremoto dell'Aquila a quelli in Emilia Romagna e ad Amatrice, nelle alluvioni di Benevento, Carrara, Lunigiana e Livorno, per l'emergenza neve è stato Centro Italia. Poi esercitazioni e corsi di Protezione Civile, interventi con idrovore, evacuazioni per il brillamento di ordigni inesplosi risalenti al secondo conflitto mondiale e infiniti altre emergenze in località dove era urgente intervenire per aiutare popolazioni colpite da catastrofi naturali ed avversità di altro genere. Finalmente una splendida notizia - ha commentato Piergiorgio Belloni vicepresidente ANA provinciale - non c'era nessuno più meritevole di Sauro. Dopo tutto quello che ha dato a livello nazionale era più che giusto e motivato che gli venisse affidato quell'incarico. Alle parole di Belloni, ha fatto subito seguito l'abbraccio del presidente della Sezione Alpi Apuane Domenico Mori, giustamente orgoglioso per l'importante nomina assegnata a Sauro Lambruschi. Anche la nostra redazione, coglie l'occasione per formulare congratulazioni al neo-eletto. Roberto Oligeri is RIPRODUZIONE RISERVATA Sauro Lambruschi -tit_org-

Citta` di Castello - Covid, test rapidi per tutti Tracciamento allargato

[Redazione]

Covid, test rapidi per tutti Tracciamento allargato L'annuncio dell'assessore Bassini: Collaborare è importante Il tampone verrà fatto alla Croce Rossa fino al prossimo 30 aprile CITTA' DI CASTELLO Dopo i titolari di esercizi commerciali ora via ai test rapidi per tutti i tifernati alla Croce Rossa di Città di Castello. E' in corso la campagna di tracciamento della popolazione tifernate attraverso test sierologici rapidi pungidito Covid. L'annuncio dell'assessore alle politiche sociali Luciana Bassini: Dopo aver coperto i lavoratori del commercio, allarghiamo l'iniziativa a tutta la cittadinanza con esclusione dei minorenni, dei vaccinati e di coloro che hanno già contratto il virus, al fine di promuovere gradualmente l'esecuzione dei test sierologici. I test rapidi sono quelli forniti dalla Regione dell'Umbria e saranno effettuati fino al 30 aprile, nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14 alle 16 nella sede della Croce Rossa Italiana (Comitato Locale di Città di Castello in Via Luigi Angelini) alla Cittadella dell'Emergenza. I test sono di tipo autodiagnostico rapido con tempo di refertazione veloce (5-20 minuti) che verrà comunicato sul posto e per sms. L'assessore Bassini invita a partecipare a questa iniziativa di supporto per il contenimento del virus si appella ai cittadini: Collaborare è importante. Per la prenotazione chiamare il numero unico del comune di Città di Castello (075/9002686). Intanto sono iniziati mercoledì i test anche nel comune di San Giustino: 400 i cittadini che si sono prenotati per effettuare lo screening rapido. Nella prima giornata ne sono stati eseguiti 52 che sono risultati tutti negativi. Viste le richieste ricevute, i test saranno svolti anche nelle due domeniche che restano di aprile grazie anche alla collaborazione dei volontari della Croce Bianca, dei medici di base, dell'associazione Lupi e Bufali e della Protezione Civile di San Giustino. L'assessore alle Politiche sociali, Luciana Bassini -tit_org- Citta' di Castello - Covid, test rapidi per tutti Tracciamento allargato

Il 2020 dell'Unitalsi tra stop e ripartenze Ora trasporta anche chi deve fare il vaccino

[Davide Santandrea]

Al momento è attivo solo il servizio dialisi n2020de[rUnita]si tea stop e ripartenze Ora trasporta anche chi deve fare il vaccino Davide Santandrea In casa Unitalsi l'ultimo anno è stato piuttosto complicato. L'associazione, infatti, ha a che fare tutti i giorni con persone fragili, ammalate o con qualche disabilità. Il Covid ha reso più difficile il loro trasporto, attività per cui la sezione imolese è famosa. A questo si aggiunge che il gruppo di volontari è composto da soci che hanno, nella maggior parte dei casi, più di 65 anni. Per questo motivo le attività sono state bloccate a lungo: il rischio di mettere a repentaglio la salute di volontari e assistiti era troppo alto. Il primo periodo di lockdown (da marzo a maggio 2020, ndr) ci ha costretto a fermarci avendo tutti volontari anziani - spiega Mariella Sambo, presidente ad interim-. Per poche settimane ha funzionato il trasporto dei dializ- zati ma poi abbiamo bloccato i servizi perché gli autisti non si sono sentiti di mettere a repenta glio la loro salute. Con l'estate, quando la situazione si è tranquillizzata, abbiamo ripreso, per poi fermarci nuovamente con l'inizio della seconda ondata. Nel 2021, seppur in maniera parziale, l'attività è ripresa. Gli autisti, una decina, sono stati tra i primi ad essere vaccinati perché il servizio dialisi doveva assolutamente riprendere - continua Sambo - e così, una volta fatta la seconda dose, siamo ripartiti. Vogliamo dare un servizio sicuro alle persone che trasportiamo, soggetti che potrebbero avere reazioni rischiose qualora si ammalassero di Covid. Il servizio ci impegna notevolmente, siamo operativi sei giorni su sette, ma siamo soddisfatti di aver ripreso. Quando tutto tornerà alla normalità potrà riprendere anche il trasporto di persone che si rivolgono all'Unitalsi per essere accompagnate a fare delle visite. Al momento la maggior parte sono sospese e allora l'associazione si impegna ad aiutare chi deve essere accompagnato a fare il vaccino. In questi giorni qualcuno che si rivolge a noi per andare al centro vaccinale c'è - aggiunge la presidente -. Tra l'altro, come Unitalsi di Imola, abbiamo una decina di volontari iscritti alla Protezione Civile che possono assistere la popolazione bisognosa. Ci siamo resi disponibili per fare assistenza nei centri vaccinali, ancora non ci hanno detto come verremo impiegati ma se in futuro ci sarà bisogno noi ci siamo. Uniti anche se distanti Sono stati dodici mesi non facili, resi significativi da alcuni membri del gruppo. È capitato spesso che ci telefonassimo tra di noi per sostenerci moralmente o per pregare insieme. Vorrei sottolineare un gesto molto significativo di un nostro volontario durante i mesi di lockdown: Mattia tutte le mattine, come faceva da diversi anni, ci mandava il santo del giorno così che noi potessimo fare gli auguri di buon onomastico a qualche nostro assistito. In questo semplice esempio c'è il filo che tiene unita l'Unitalsi, specialmente in un momento così complicato. Non è poi mancata la spiritualità: un diacono condivideva con noi il Vangelo del giorno e tutte le mattine la messa in tv era un appuntamento al quale non si poteva mancare conclude Sambo. -tit_org- Il 2020 dell'Unitalsi tra stop e ripartenze Ora trasporta anche chi deve fare il vaccino

Numeri incoraggianti Ma incertezza sull'arrivo dei vaccini

[Stefano Salomoni]

Netto il calo di nuovi casi e ricoveri. Massima attenzione sul ritorno a scuola di medi e superiori. Scorte Pfizer in esaurimento, si va verso lo slittamento delle seconde dosi; Numeri incoraggianti Ma incertezza sull'arrivo dei vaccini

Stefano Salomoni Continua, decisa, la discesa dei nuovi casi di positività, del numero dei casi attivi e della proporzione dei casi attivi sui test effettuati (4,2%). Martedì 13 i casi attivi erano scesi a 657 (11.975 da inizio pandemia). Poco oltre 900 le persone in quarantena. L'incidenza dei nuovi casi era di 133 ogni 100 mila abitanti, ma tutta la regione era ampiamente sotto la soglia da zona rossa dei 250 casi. Nel nostro territorio una media settimanale così bassa di nuovi casi non veniva registrata dal gennaio scorso, così come per i ricoveri. Si allenta la pressione Covid sull'ospedale, sia per i posti letto ordinari sia nelle terapie intensive. A martedì erano 39 i ricoveri nei reparti internistici, 6 in semintensiva, 16 in terapia intensiva di cui 5 ad Imola, 21 i ricoveri post acuti, 5 le persone in Covid Hotel. Nella settimana in cui sono tornati in classe gli studenti di medie e superiori crolla anche il contagio in età scolare, anche se dall'azienda sanitaria suggeriscono cautela. Infatti, da quando circolano le varianti, ossia dopo l'estate, abbiamo visto un oggettivo aumento del contagio in età scolare dopo 4-5 settimane dalla riapertura delle scuole. Questo andamento generale ha degli indubbi impatti positivi sull'operatività delle strutture ospedaliere. Dal 19 aprile passeranno da due a tre le sedute operatorie giornaliere per gli interventi di chirurgia programmata, mentre per l'attività internistica e chirurgica vengono recuperate tre sezioni, 48 posti letto. In settimana è ripresa l'attività chirurgica di classe A urologica eseguita da chirurghi dell'ospedale di Imola in trasferta al San Pier Damiano di Faenza. Vaccinazione da record... Sull'altro fronte, la campagna di vaccinazione, a cui assieme alle chiusure si deve la minore circolazione del virus, arrivano notizie buone e notizie meno buone. Le prime riguardano l'andamento delle somministrazioni, con una impennata che in settimana ha portato a superare le 800 dosi inoculate al giorno. In questo una mano l'hanno data i nuovi hub aperti al centro sociale LaTozzona e al centro Artemide di Castel San Pietro, dove martedì è arrivato in visita il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Con le prime dosi si avvicina l'immunità di gregge (80% dei vaccinati) per gli over 80, mentre in settimana è previsto il completamento, sempre delle prime dosi, per la fascia d'età 75-79. Entro aprile l'obiettivo è arrivare al 100% delle persone disabili o con gravi vulnerabilità (ora al 30%). Intanto lunedì 12 sono partite le prenotazioni per chi ha tra 70 e 74 anni, prenotazioni che nella prima giornata avevano già soddisfatto il 50% degli aventi diritto. Ma le notizie sui vaccini, come si diceva, non sono tutte buone....ma a corto di scorte di Pfizer Sono in consegna le prime 500 dosi del nuovo vaccino Johnson & Johnson, ma la fine delle scorte di Pfizer, a partire dal 20 aprile se non ci saranno nuove consegne, introduce la seria ipotesi che le vaccinazioni con seconde dosi già prenotate possano venire rinviate, minima dovrebbe invece essere l'incidenza della circolare con cui il commissario straordinario, il generale Francesco Paolo Figliuolo ha rinviato le vaccinazioni a operatori della scuola, forze dell'ordine e personale di protezione civile per dare precedenza agli over 60. Nel nostro territorio infatti le prime due categorie, di gran lunga le più numerose, sono state in grandissima parte già vaccinate con prima dose. Rinviate di due settimane anche l'invio dei vaccini a vettore virale agli ambulatori di medicina generale, il ritorno a scuola Lunedì è tornata in presenza l'attività didattica per gli studenti di scuole medie e superiori, mentre i più piccoli erano rientrati subito dopo Pasqua. Per il momento le lezioni sono al 50%, con la possibilità di salire al 75%. Novità sono scattate in merito alla sorveglianza, così da cercare di evitare la nascita di nuovi focolai. Nel caso in cui uno studente risulti positivo tutta la sezione e il personale che ha avuto contatti nelle precedenti 48 ore dovrà rimanere a casa da scuola e controllato nel più breve tempo possibile. Se tutti i contatti risultano negativi, questi tornano a scuola in presenza utilizzando la mascherina anche stando al banco; se uno o più contatti risulteranno positivi (positività confermata da test molecolare) i contatti negativi proseguono la quarantena che verrà terminata a 14 giorni dall'ultimo contatto con il

caso indice della classe, mentre i contatti positivi, ora casi confermati, sono posti in isolamento domiciliare fino ad attestazione di avvenuta guarigione rilasciata dalla Sanità pubblica. Il rientro a scuola è stato preparato. Come riferiscono dall'Ausi di Imola, abbiamo fornito raccomandazioni alle scuole e condiviso tali istruzioni in incontri dedicati con i referenti scolastici Covid; eseguito uno screening con tampone molecolare su circa 1.500 studenti durante la chiusura e si auspica che le famiglie scelgano di sottoporre periodicamente a screening i ragazzi con tampone antigenico rapido reperibile in farmacia (gratuito). Guardando avanti, all'estate, la Regione ha confermato l'erogazione dei contributi ai Comuni per l'abbattimento delle rette dei centri estivi, nonché l'awio dei contatti con il Governo sulle indicazioni organizzative da adottare per la riapertura in sicurezza dei servizi. -tit_org- Numeri incoraggianti Ma incertezza sull'arrivo dei vaccini

Hub nelle imprese, se serve noi ci siamo

[Lorenzo Benassi Roversi]

Siglato il protocollo per le somministrazioni nelle aziende. Si seguiranno le priorità per fasce d'età; Lorenzo Benassi Roversi Sul fronte del piano vaccinale, le aziende si preparano a dare il proprio contributo per velocizzare le somministrazioni, È stato firmato nei giorni scorsi il protocollo nazionale, concordato tra istituzioni e parti sociali per la somministrazione dei vaccini anti-Covid nelle aziende. Confindustria per prima ha chiamato a raccolta le proprie associate per sondarne la disponibilità attraverso una vera e propria mappatura. L'adesione del mondo dell'impresa c'è stata, ora dipende tutto dalla velocità con cui arrivano i vaccini, spiega Marco Gasparri, presidente della delegazione imolese di Confindustria. Sarà poi necessaria un'interlocuzione tra le aziende e l'Ausi, da cui di fatto dipenderà il piano vaccinale spiega -, Si prevede l'intervento del medico competente e la verifica della sussistenza di tutte le condizioni, tra cui l'effettiva idoneità degli spazi aziendali. Le vaccinazioni in azienda s'inquadreranno nel piano vaccinale generale, seguendo il criterio delle fasce di età. Come associazione di categoria - afferma Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpresse Bologna - stiamo completando la raccolta della disponibilità da parte dei nostri imprenditori. Importante - continua - aver ottenuto l'inclusione tra i beneficiari dei vaccini anche dei titolari delle aziende, Tra i risultati che confortano il mondo dell'impresa relativamente al protocollo per le vaccinazioni c'è anche il riconoscimento del Covid nella categoria dei rischi biologici generici, condivisi da tutta la popolazione, piuttosto che tra i rischi biologici specifici. Ciò permette di evitare le complicazioni burocratiche che, in caso contrario, sarebbero sorte con la necessità di aggiornare i Documenti di valutazione rischi. Uscire dal tunnel? Serve tempo. Iniziamo a vedere la luce in fondo al tunnel, dobbiamo prepararci all'ultimo sforzo e stiamo cercando di farlo con il massimo della disponibilità: è il momento di fare squadra per ripartire, spiega Renzi che pure rimarca come il nodo da sbrogliare ora sia quello relativo all'approvvigionamento di vaccini, Su questo tasto spingono anche i sindacati: Speriamo di arrivare presto ai vaccini in azienda, dove i dipendenti hanno 40-50 anni; siamo ancora indietro: bisogna pensare ai fragili e agli anziani spiega Mirella Collina, segretaria generale della Cgil di Imola. Non distante la posizione di Marzia Montebugnoli, segretaria aggiunta della Fim Cisl Area metropolitana bolognese, che sottolinea anche la soddisfazione per un'opportunità che ci trova favorevoli e pienamente col laborativi: credo proprio - aggiunge - che da questo punto di vista non ci saranno contrapposizioni tra sindacati e datori, Anche l'Ausi di Imola fa sapere di essere pronta a progettare le vaccinazioni in azienda, in dialogo con le realtà che metteranno a disposizione i propri spazi, per ora però tutti gli sforzi della campagna vaccinale sono concentrati su altre fasce di età, spiegano dall'ufficio stampa dell'azienda sanitaria. Nonostante non sembri prossimo l'avvio della campagna vaccinale nelle aziende, alcune di esse hanno già cominciato a mettersi avanti coi lavori. È così per Vertiv, multinazionale che produce e commercializza gruppi di continuità e impianti di condizionamento, che nella sede di Castel Guelfo di Bologna ha già avviato i preparativi, Abbiamo dato disponibilità immediata a ospitare la campagna vaccinale e incominciato a raccogliere le pre-adesioni da parte dei dipendenti, così da poter comunicare i numeri all'Ausi, spiega Roberia Gentile, site director della sede di Castel Guelfo, che conta 220 dipendenti. Abbiamo ampi spazi, sale di rappresentanza concepite per accogliere i clienti e che ora restano vuote. Da parte dei colleghi abbiamo ricevuto una reazione molto positiva e siamo fiduciosi, l'adesione sarà ampia. Così è stato, dopo un'iniziale titubanza, per la campagna di screening e tamponi, che l'azienda ha promosso dall'inizio dell'epidemia. Non abbiamo mai chiuso un solo giorno e i tamponi, insieme alla scelta di un ampio ricorso allo smart working, sono stati necessari a garantire la sicurezza. La stessa collaborazione ci aspettiamo per la campagna vaccinale, afferma Gentile. Attraverso i suoi legali, Vertiv sta inoltre predisponendo le pratiche necessarie a gestire le procedure nel rispetto della privacy. Ad ora i dubbi si concentrano sul tipo di vaccini che sarà reso disponibile: Ogni vaccino richiede procedure specifiche, ad esempio per conservare Pfizer servono temperature molto basse. Stiamo studiando le diverse soluzioni. Su questi aspetti saranno

necessari chiarimenti, così anche per quanto riguarda le date di avvio della somministrazione in azienda, Nel segno della solidarietà interaziendale, Vertiv si dichiara aperta ad ospitare non solo i propri dipendenti, ma anche quelli delle piccole imprese operanti nell'area San Carlo, possibilità che renderebbe l'azienda simile a un hub vaccinale; Abbiamo comunicato la nostra massima disponibilità ad ospitare anche i dipendenti delle realtà produttive a noi vicine - spiega Gentile - e siamo in contatto con un paio di aziende più piccole, sprovviste degli spazi necessari, che ci hanno chiesto disponibilità per propri dipendenti. In attesa del via libera per l'avvio della campagna, l'azienda ha già interpellato il proprio medico competente, che collaborerà attivamente alla somministrazione dei vaccini: Abbiamo la fortuna che il nostro medico competente non ha bisogno di formazione, è una professionista già esperta nella somministrazione di vaccini anti-Covid, opera come volontaria presso la protezione civile, Ora, speriamo di poter partire presto si augura la responsabile di Vertiv, -tit_org-

Campagna vaccinale Anche il volontariato sta dando una mano

Dalla misurazione della temperatura all'aiuto nella modulistica, Misericordia, Rotary Club Castel Bolognese e Romagna Ovest, i gruppi di Protezione civile di Riolo Terme e Solarolo forniscono un prezioso aiuto alla popolazione che si reca a Castello nella Casa della Salute per ricevere le dosi del farmaco

[Redazione]

Campagna vaccinale Anche il volontariato sta dando una mano Dalla misurazione della temperatura all'aiuto nella modulistica, Misericordia, Rotary Club Castel Bolognese e Romagna Ovest, i gruppi di Protezione civile di Riolo Terme e Solarolo forniscono un prezioso aiuto alla popolazione che si reca a Castello nella Casa della Salute per ricevere le dosi del farmaco Lorenzo Raccagna e Matteo Pirazzoli_____ Anche alla Casa della Salute di Castel Bolognese si è intensificata la campagna vaccinale anti Covid. Attualmente si procede a un ritmo che varia tra i due e i quattro giorni a settimana (il calendario viene aggiornato a mezzi e gli spazi a disposizione sono inferiori a quelli dei grandi hub vaccinali, diventa ancor più fondamentale il ruolo dei volontari che prestano servizio nelle varie postazioni dislocate lungo il percorso predisposto dall'Ausi Romagna (ingresso, registrazione, valutazione clinica prevaccinale, box vaccinazioni, sala d'attesa). In ogni punto ci sono dei volontari che forniscono informazioni, controllano il flusso di persone, evitano che si formino assembramenti. Sono quattro le associazioni di volontariato coinvolte nel servizio: la Confraternita di Misericordia di Castel Bolognese (che ha la propria sede operativa nel medesimo edificio), il Rotary Club Castel Bolognese Romagna Ovest e i due gruppi della Protezione civile di Riolo Terme e Solarolo (nella foto in alto, alcuni volontari delle associazioni coinvolte). Tutti gli addetti, suddivisi per turni e postazioni, vanno a comporre un gruppo giornaliero di 17/18 persone che fornisce un supporto significativo al personale sanitario. La Confraternita di Misericordia, oltre ad una ventina di volontari impegnati direttamente nel servizio, funge da mediatore tra il coordinamento infermieristico della struttura e gli altri gruppi di volontari, stilando ogni settimana i turni di servizio sulla base delle diverse disponibilità. Al Rotary Castel Bolognese Romagna Ovest, 18 dei 27 soci membri hanno prestato servizio almeno una volta da quando sono partite le vaccinazioni. È un'esperienza molto bella e significativa afferma don Tiziano Zoli, parroco di Solarolo, nonché prefetto del distretto Rotary. Non potendoci vedere tutti insieme come eravamo abituati a fare prima, questo servizio è diventato praticamente una nuova forma di incontro. È una stimolante esperienza di gratuità e servizio tra la gente, ma è anche un bagno di umanità che avvicina i volontari alle persone più fragili e permette loro di raccogliere lo stato d'animo di tanti che vedono nel vaccino l'unica strada possibile per uscire da questo presente così difficile. Come detto poco fa, anche i volontari della Protezione civile, nello specifico quelli di Riolo Terme e Solarolo, hanno risposto presente. Siamo stati allertati dal coordinamento provinciale di Protezione civile - riferisce il presidente riolense Sante Cavina -, In ogni turno di mezza giornata siamo impegnati con due volontari per alleggerire il lavoro della Misericordia. Nel dettaglio il nostro compito è quello di stare all'ingresso di via Biancanigo. Ci dedichiamo alla prima accoglienza con due persone - gli fa eco il collega di Solarolo Silvano Carroli -, alternandoci con i volontari della Protezione civile di Riolo, Prima di esserci messi a disposizione della Casa della Salute di Castel Bolognese avevamo già fatto un po' di esperienza al Pala De Andre di Ravenna, Come abbiamo appena visto, per ora la Protezione civile alla Casa della Salute di Castel Bolognese è coinvolta con due volontari per turno, ma non è escluso che il numero possa aumentare con l'intensificarsi delle aperture del punto vaccinale. -tit_

Lavori in corso su via Garibaldi dopo la frana = Via Garibaldi rinascerà dopo la frana

Lavori in corso, porta da Roncofreddo a Santa Paola Costo 500mila euro, pagano Regione e Provincia

[Ermanno Pasolini]

Roncofreddo Lavori in corso su via Garibaldi dopo la frana Un investimento da mezzo milione di euro Gli smottamenti iniziati già dal 2015 Pasolini a pagina 10 Via Garibaldi rinascerà dopo la frana Lavori in corso, porta da Roncofreddo a Santa Paola Costo 500mila euro, pagano Regione e Provincia RONCOFREDDO di Ermanno Pasolini Proseguono celermente i lavoricorso tra Roncofreddo e la frazione di Santa Paola, alcuni dei quali avviati a novembre 2020. Alla fine dello scorso anno, infatti, erano stati assegnati i lavori in via Garibaldi riguardanti il consolidamento della scarpata a monte della provinciale e della scarpata a valle di via Zotto. L'intervento è stato assegnato all'impresa 'Zambelli' di Galeata che si è aggiudicata la gara applicando un ribasso del 25,15%, ottenendo così un contratto per una spesa di 295mila 687.50 euro. Le opere, eseguite grazie a n'importante contributo economico della Protezione Civile Regione Emilia Romagna pari alla spesa totale e riconosciuto già durante l'Amministrazione Comunale guidata dall'ex sindaco Massi mo Bulbi, sono state dirette dall'ingegnere Leopoldo Raffoni, sotto la supervisione del responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, architetto Alice Pasini. Spiega Sarà Bartolini sindaca di Roncofreddo: Dopo una breve sospensione dei lavori, che ha permesso ai materiali posati un corretto costipamento, ora abbiamo ricominciato il complesso intervento per completare questa prima fase e, congiuntamente con gli accordi che abbiamo preso in sintonia con l'Amministrazione Provinciale, si sono svolti i lavori di messa in opera del manto stradale fra Santa Paola e Roncofreddo. Questi interventi, che ammontano ad oltre 170mila euro, sono stati affidati alla ditta Pesaresi di Rimini e sono a carico della Provincia Forlì-Cesena. La sindaca sottolinea poi l'importanza di eseguire queste opere in pieno accordo: Ancora una volta è chiaro ed indiscutibile come lavorare in sinergia fra le varie istituzioni e in questo caso la Regione, la Provincia di Forlì Cesena e il Comune di Roncofreddo, dia risposte concrete alle esigenze della comunità che sono sempre in aumento. Stiamo cercando, questo momento delicato che stiamo attraversando a causa della pandemia, di recuperare quante più risorse possibili per dare una rinnovata accessibilità al nostro territorio che ha, nella natura del paesaggio, il suo miglior biglietto da visita ma che ha necessità di continua manutenzione e di interventi di sviluppo. In questo modo, tutti insieme, sono sicura che Roncofreddo diventerà un luogo sempre più attraente e frequentato. Abbiamo bisogno ogni anno di nuovi ospiti e visitatori. Facciamo tutto questo perché la fine della pandemia, che mi auguro avvenga il prima possibile, ci trovi pronti. RIPRODUZIONE RISERVATA LE CAUSE I vari smottamenti, per il maltempo, erano iniziati nel 2015 La frana di Roncofreddo sulla provinciale che porta a Santa Dña Vaie del Ata ie_ a gig i -tit_org- Lavori in corso su via Garibaldi dopo la frana Via Garibaldi rinascerà dopo la frana

Caregiver, lunedì le prenotazioni la fascia 60-70 anni inizia a maggio Si anticipano i vaccini ai 65-69enni

L'assessore regionale Saltamartini: Entro questa settimana finiamo gli over 80

[M. M.]

LA PROFILASSI L'assessore regionale Saltamartini: Entro questa settimana finiamo gli over 80> ANCONA Lunedì scattano le prenotazioni per i vaccini destinati ai familiari o caregiver delle persone disabili, ma per la profilassi anti Covid nella fascia 60-70 anni bisognerà attendere maggio. Le dosi di aprile non sono sufficienti a coprire anche questa categoria. L'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini, fa il punto della situazione nelle Marche e al termine di una riunione a palazzo Raffaello non si è escluso di dividere in due parti la vaccinazione di quest'ultima categoria, vaccinando con AstraZeneca (ieri sono arrivate 4m ila dosi) i 65-69enni. Restano bloccate invece a Pratica di Mare le 3.400 dosi di Johnson & Johnson - in attesa delle verifiche che stanno conducendo le agenzie del farmaco che sarebbero dovute approdare in queste ore. Da oggi, invece, si tenta un nuovo esperimento nella logistica dei sieri. Finora, per l'approvvigionamento, gli altri sei hub si recavano in quello centrale dell'Inrca, centro di smistamento dell'operazione. Adesso invece, le consegne arriveranno a domicilio. Il personale della farmacia dell'Inrca - con due auto della Protezione civile accompagnate dalla scorta e organizzate con frigo per essere in grado di trasportare anche Pfizer -, si dividerà gli hub marchigiani: una macchina coprirà Fossombrone, Jesi e Camerino; l'altra Civitanova. Fermo e San Benedetto. Le somme di strazi o ni Sono 99mila i caregiver nelle Marche - spiega Saltamartini - ma nel frattempo 1.600 hanno ricevuto il vaccino in vari Ospedali quando hanno accompagnato i loro familiari o assistiti. Anche la categoria dei disabili marcia speditamente. Sono 140mila e il piano prevede un'accelerazione per chiudere entro la fine del mese. Intanto l'assessore regionale fa il punto sulle vaccinazioni: Sono 350.948 le persone che si sono prenotate per essere vaccinate. E 279.061 cittadini che hanno ricevuto la prima dose, su un milione e 200mila mar-? Ú chigiani da vaccinare". La platea degli over 80 che si erano prenotati nei punti vaccinali stanno tagliando questo ambito traguardo tra le prime regioni in Italia. In questa settimana dovremmo chiudere la vaccinazione di questo target a livello domiciliare ne mancano Smila ci rea. Quanto alla vaccinazione della categoria 60-70, composta da circa 200mila persone, verrà vaccinata all'inizio di maggio. I sieri di aprile, circa 210.000 non coprono le fasce di età, ma potremmo iniziare con la metà della popolazione, quella tra i 65 ed i 69 anni. mtbem.m. RIPRODUZIONE RISERVATA DA OGGI CAMBIA IL METODO DI CONSEGNA DELLE DOSI DISTRIBUITE NEI VARI HUB Entro la settimana verranno concluse le vaccinazioni agli over 80 -tit_org-

Vaccino over 80: prenotazione online e un numero verde a supporto

[Redazione]

Per accelerare la vaccinazione degli over 80, non ancora contattati dal proprio medico di medicina generale, la Regione Toscana mette in pista altri due canali aggiuntivi per prenotare la somministrazione della prima dose Pfizer: apertura del portale online e attivazione del numero verde 800117744 di supporto, a partire da domani venerdì 16, per appuntamenti disponibili da domenica 18 a martedì 20 aprile, in alcuni hub appositamente selezionati. Stiamo rispettando rigorosamente la vaccinazione delle categorie indicate dal Governo e con questo rush finale, che coinvolge gli over 80, riteniamo ragionevole il raggiungimento dell'obiettivo che ci siamo dati entro il 25 aprile: somministrare la prima dose a tutte le persone con più di 80 anni che vivono in Toscana - dichiara il presidente Eugenio Giani -. Ma ancora di più vogliamo essere certi di avere fatto tutto il possibile per intercettare anche quegli anziani che, per varie ragioni, non sono ancora entrati in contatto con il loro medico di famiglia. Per questo motivo, accanto all'attività ambulatoriale dei medici di medicina generale, che ringraziamo della loro strettissima e massima collaborazione, abbiamo deciso di aprire anche un portale di prenotazione e di attivare un servizio gratuito telefonico per quegli anziani che sono in difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici e hanno bisogno dell'assistenza di un operatore, che li aiuti a prenotare il vaccino. La prossima settimana sarà decisiva. Riteniamo di poter arrivare a una copertura vaccinale particolarmente elevata. Anche i dati di oggi confermano che siamo sulla buona strada. Da domani, dunque, gli over 80, che non avessero ancora fissato un appuntamento con il proprio medico di famiglia per la inoculazione del vaccino, hanno due possibilità: prenotarsi sul portale regionale <https://prenotavaccino.sanita.toscana.it/#/home> oppure (se sprovvisti di computer o smartphone o di assistenza da parte di familiari) chiamare il numero verde 80011 77 44 "ProntoVaccino", dedicato in questi giorni soltanto a loro, dalle ore 9 alle 17. Alla chiamata telefonica risponderà un operatore, che prenderà le informazioni indispensabili ovvero il nome e il numero di telefono della persona anziana, che sarà contattata successivamente, entro 24 ore, da un altro operatore, che prenoterà sul portale appuntamento per la vaccinazione, sulla base delle indicazioni fornite dalla stessa persona interessata. Il giorno dell'appuntamento sarà sufficiente presentarsi presso il hub prescelto muniti di tessera sanitaria. La documentazione, relativa al consenso informato, potrà essere firmata al momento della vaccinazione. Vogliamo garantire a tutte le persone anziane la possibilità di avere il vaccino anche a chi, per una serie di ragioni oggettive, potrebbe non accedere a questa opportunità. E per tutte intendo anche coloro che dichiareranno all'operatore la loro impossibilità a muoversi e la necessità di essere vaccinate a domicilio - spiega l'assessore alla sanità, Simone Bezzini -. Gireremo queste richieste alle Asl, che stanno già svolgendo un grande lavoro anche in questa direzione, perché possano provvedere già la prossima settimana. Mi sento di affermare che il lavoro positivo svolto fino a oggi dai medici di medicina generale, che ringraziamo della collaborazione, insieme a quello che garantiremo in questi giorni, tutti insieme, ci consentirà di arrivare ad assicurare una valida copertura vaccinale degli over 80 nei tempi che ci siamo dati. A questo ultimo sforzo per garantire la vaccinazione degli over 80 in tempi rapidi stanno dando il loro contributo anche i volontari della colonna mobile della protezione civile toscana e i ragazzi del servizio civile delle Botteghe della Salute - aggiunge l'assessore regionale alla protezione civile, Monia Monni -. È un grande lavoro di squadra, che ci vede tutti impegnati con profondo senso di responsabilità. Ciascuno sta dando il suo massimo contributo, senza perdere di vista l'obiettivo comune di arrivare a mettere in sicurezza la salute dei nostri anziani più fragili o più esposti ad ammalarsi di Covid, a causa della loro età. Il numero unico, che attiviamo da domani per loro, è il frutto di questo sforzo comune immediatamente condiviso, senza alcuna esitazione da parte di alcuno. Gli operatori coinvolti in "ProntoVaccino" sono circa 200, messi a disposizione dalle Aziende sanitarie, da Anci Toscana e dalla rete degli sportelli territoriali Botteghe della Salute con i suoi volontari del servizio civile adeguatamente formati, nell'ambito di una task force, coordinata dalla protezione civile

e dall'assessorato alla sanità della Regione Toscana."Considerati i tempi strettissimi, non era possibile coinvolgere direttamente i Comuni toscani in questa iniziativa, ma volevamo dare comunque il nostro contributo a un progetto importante e abbiamo deciso di coinvolgere le nostre Botteghe della Salute - conclude Simone Gheri, direttore di Anci Toscana -. Si tratta di 74 sportelli, dislocati in tutta la Toscana e soprattutto nei Comuni più piccoli e marginali, con 118 volontari del servizio civile che risponderanno. Inoltre, abbiamo messo in piedi una task force del personale di Anci Toscana, che si affiancherà agli altri operatori nel fine settimana". In Toscana vivono circa 320 mila over 80: alle ore 16 di oggi, giovedì 15 aprile, hanno ricevuto la prima dose 243.705 anziani con più di 80 anni, di questi hanno ricevuto la seconda dose 96.675, come riportato sul portale <https://vaccinazioni.sanita.toscana.it/>, aggiornato in tempo reale.

Contagi in lenta discesa, ma si allontana il traguardo dell'immunità di gregge

Il report periodico sul Coronavirus e la campagna vaccinale

[Redazione]

Il nostro monitoraggio sulle traiettorie contagi Covid-19 e campagna vaccinale rileva nei periodi 7 - 14 aprile rispetto i sette giorni precedenti, una lenta discesa del numero di nuovi casi e del loro incremento percentuale. In dettaglio: Italia -0,2%, Regione -0,9%, Piacenza -0,6%. Sul versante della campagna vaccinale - che rappresenta la via maestra per uscire gradualmente dalla pandemia - appare in salita obiettivo indicato dal Governo di vaccinare 80% della popolazione entro il 30 settembre 2021. Nell'immagine di copertina la proiezione corrente, calcolata sulla media delle somministrazioni degli ultimi 14 giorni, posiziona - in assenza di un deciso cambio di passo - il raggiungimento della cosiddetta immunità di gregge a febbraio 2022; va meglio la nostra provincia dove il calcolo del traguardo segna novembre 2021. La campagna vaccinale procede tra eventi avversi; ultima tegola quella del vaccino Johnson & Johnson, semplice da conservare ed efficace dopo una sola dose, la cui prevista disponibilità alla metà di aprile si è arenata. Su 7 milioni di dosi di vaccino J&J somministrate negli Usa, sei donne tra i 18 e i 48 anni sono state colpite da trombosi e hanno sviluppato la reazione tra i 6 e i 13 giorni dall'inoculazione; oltre ad un decesso e una seconda paziente ricoverata in gravi condizioni. Il sospetto, secondo le autorità statunitensi è che il vaccino possa scatenare la trombosi quale eccessiva risposta immunitaria. La stessa azienda statunitense produttrice del vaccino ha fatto sapere che ritarderà il lancio in commercio del suo preparato in Europa, "in un'ottica di trasparenza e in attesa delle valutazioni delle autorità sanitarie Ue. Le prime 184 mila dosi per l'Italia di questo vaccino sono arrivate all'aeroporto militare di Pratica di Mare. Lì per ora rimarranno, in attesa che la situazione si definisca. PANORAMICA ITALIA 14 aprile ore 16,42:- totale somministrazioni vaccino 13.715.713- totale persone vaccinate 4.091.366 LE NOSTRE FONTI: I dati di base per la copertina di ORESTE GRANA e le raffigurazioni grafiche alle quali collabora GIUSEPPE PAGANI, sono attinti da Regione E.R. Protezione Civile - Istituto Superiore di Sanità - ASL Piacenza.

Coronavirus in Umbria, la mappa al 15 aprile: tutti i dati comune per comune

Positivi, guariti, deceduti, isolamenti contumaciali, ricoverati e pazienti in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile

[Redazione]

Positivi, guariti, deceduti, isolamenti contumaciali, ricoverati e pazienti in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile. Altri 116 casi di coronavirus (quindi 21 in meno rispetto ai 137 di ieri) sono stati registrati oggi (giovedì 15 aprile 2021) in Umbria, dove diventano così 52.846 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Sono però 2.626 - quindi 148 in meno rispetto ai 2.774 del giorno precedente - i tamponi molecolari eseguiti nelle ultime ore (con il totale che sale a 823.225), mentre diventano 244.027 (+4.264) i test antigenici effettuati finora: sono dunque 6.890 (-538 rispetto a ieri) i test totali effettuati nelle ultime ore con un tasso di positività che (prendendo in considerazione la somma di tamponi e test) passa dall'1,8% di ieri all'1,6% (dal 4,9% al 4,4% contando invece solo i molecolari). Nel bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 12.04 - si registra comunque un calo degli attualmente positivi, che ora sono 3.647 (-141). Questo perché aumenta il numero dei guariti che diventano 47.889 (+253), mentre salgono a 1.310 (+4) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. In diminuzione invece il numero delle persone in isolamento contumaciale che ora sono 3.354 (-134), mentre nei 'Covid Hospital' umbri scende a 293 (-7) il totale dei pazienti ricoverati e a 35 (-3) il numero di quelli in terapia intensiva. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune (restano 9 su 92 come ieri quelli attualmente 'Covid-free') - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva...**CASI DI POSITIVITÀ TOTALI ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDUTI ISOLAMENTI CONTUMACIALI RICOVERATI (in aggiornamento) COVID HOSPITAL, TERAPIA INTENSIVA** Continua a leggere >>> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 15 aprile: 116 nuovi positivi, 4 morti e 253 guariti

I dati della Regione e della Protezione Civile: 2.626 i tamponi molecolari e 4.264 i test antigenici eseguiti nelle ultime ore, in calo i ricoveri

[Redazione]

I dati della Regione e della Protezione Civile: 2.626 i tamponi molecolari e 4.264 i test antigenici eseguiti nelle ultime ore, in calo i ricoveri. Sono 116 (quindi 21 in meno rispetto ai 137 di ieri) i nuovi casi di coronavirus registrati oggi (giovedì 15 aprile 2021) in Umbria, dove diventano così 52.846 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Sono però 2.626 - quindi 148 in meno rispetto ai 2.774 del giorno precedente - i tamponi molecolari eseguiti nelle ultime ore (con il totale che sale a 823.225), mentre diventano 244.027 (+4.264) i test antigenici effettuati finora: sono dunque 6.890 (-538 rispetto a ieri) i test totali effettuati nelle ultime ore con un tasso di positività che (prendendo in considerazione la somma di tamponi e test) passa dall'1,8%% di ieri all'1,6% (dal 4,9% al 4,4% contando invece solo i molecolari). Nel bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 12.04 - si registra comunque un calo degli attualmente positivi, che ora sono 3.647 (-141). Questo perché aumenta il numero dei guariti che diventano 47.889 (+253), mentre salgono a 1.310 (+4) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. In diminuzione invece il numero delle persone in isolamento contumacia che ora sono 3.354 (-134), mentre nei 'Covid Hospital' umbri scende a 293 (-7) il totale dei pazienti ricoverati e a 35 (-3) il numero di quelli in terapia intensiva. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Paura a Ostia Nuova, brucia mezzo della protezione civile: ferito un volontario

Nell'incendio sono state distrutte anche tre auto. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia locale

[Redazione]

Paura ad Ostia Nuova dove, nel pomeriggio di mercoledì 14 aprile, in via Umberto Cagni, un mezzo della protezione civile è andato distrutto a causa di un incendio. E' successo intorno alle 17:20. Sul posto tre squadre dei vigili del fuoco di Ostia che hanno spento il rogo del furgone appartenente all'associazione di impegnata nella distribuzione di pacchi alimentari. Il forte calore sviluppato ha però coinvolto e distrutto anche tre auto, parcheggiate in prossimità del veicolo incendiato. In via precauzionale è stata allertata un'autoambulanza per verificare le condizioni di uno degli occupanti il furgone rimasto leggermente ferito. Sul posto anche la polizia locale di Roma Capitale.

Covid-19, la Giunta di Modena sta lavorando ad un pacchetto "emergenza-ripartenza"

[Redazione]

Già la prossima settimana sottoporremo alla Commissione consiliare la scelta di differire il pagamento dell'Imu (parte comunale) al 16 luglio: una misura di sollievo per contribuenti e imprese per accompagnare emergenza in questi mesi di primavera, nella speranza che a maggio si possa vivere una stagione di prime riaperture in sicurezza. La misura anticipa un pacchetto di azioni per emergenza e la ripartenza che toccherà trasversalmente tutti i settori e i campi di azione dell'Amministrazione comunale. Lo ha annunciato il sindaco Gian Carlo Muzzarelli che anche giovedì 15 aprile non ha rinunciato alla comunicazione al Consiglio comunale sull'andamento dell'emergenza sanitaria. In collegamento on line da casa, perché positivo al Covid-19, il sindaco è parso in ripresa, se pur ancora affaticato, e ha ringraziato nuovamente tutto il personale sanitario di cui egli stesso sta sperimentando professionalità e disponibilità. Sottolineando l'importanza di essere usciti dalla zona rossa e di accelerare al massimo la campagna vaccinale, Muzzarelli ha tracciato la rotta per le prossime settimane: È chiaro che il lavoro che ci aspetta sarà molto impegnativo. Andiamo avanti con giudizio, responsabilità, ma anche con tanta fiducia e voglia di ripartire. Lento ma confortante il trend di miglioramento della curva dei contagi nel Paese, in Emilia-Romagna e nel modenese dove si è abbassato il tasso di positività al Covid-19, il numero dei ricoverati e anche quello delle persone in isolamento seguite a casa. La percentuale più alta dei ricoverati si colloca nella fascia età 40-59 anni, fascia ancora non toccata dalle vaccinazioni. E per quanto riguarda attività vaccinale, a Modena obiettivo è di concludere in pochi giorni la somministrazione delle prime dosi degli over 80, mentre già da alcuni giorni si prenotano le persone da 70 a 74 anni, vale a dire oltre 40 mila nella provincia di Modena di cui 7.800 già vaccinate perché estremamente vulnerabili o appartenenti al mondo del volontariato sanitario. Sono quasi 123 mila i modenesi vaccinati, dei quali 56 mila hanno completato il ciclo vaccinale. In totale in provincia di Modena sono 180 mila le dosi inoculate dal 27 dicembre al 9 aprile. Nonostante i rallentamenti nelle consegne di forniture, negli ultimi giorni la campagna vaccinale ha superato le 5 mila dosi giornaliere (5.4478 aprile; 5.280 il 7 aprile). Perché l'Italia raggiunga obiettivo nazionale dei 500.000 più volte promesso dal Generale Figliuolo, noi dobbiamo arrivare a 5.200-5.300 inoculazioni al giorno: ci siamo, bisogna però ci vengano consegnate le dosi previste, ha sollecitato il sindaco Muzzarelli che qualche giorno fa ha partecipato a distanza anche all'incontro in Regione del generale Francesco Paolo Figliuolo, assieme al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, con Sindaci e rappresentanti delle Province. Il passaggio in zona arancione comporta un primo sollievo per le attività commerciali dopo oltre un mese di chiusura, ha inoltre affermato il sindaco. E si è ampliata in modo considerevole la platea degli studenti che ha ripreso la didattica in presenza: alle secondarie di primo grado si è tornati tutti in classe, mentre alle superiori la legge impone un mix dal 50% al 75%. Le famiglie hanno percepito chiaramente un primo passo verso la nuova normalità; è ora importante che riprendano gradualmente le attività accessorie e complementari che ruotano attorno alle scuole. Anche Università ha definito un calendario di aperture per un graduale ritorno in presenza, fondamentale perché questo significa vita e indotto per la città. In questi primi giorni di riapertura non sono stati rilevati problemi particolari e la Polizia Locale continua attività sul territorio volta a evitare assembramenti e situazioni che favoriscano il contagio. Da inizio anno le pattuglie impegnate nei controlli sono state 910; 3.536 le persone controllate; 362 le sanzioni elevate di cui 69 ai 283 esercizi commerciali verificati. Guardando alla ripartenza, il sindaco ha ricordato i nuovi provvedimenti economici del Governo che ha ufficializzato il Decreto Sostegni in cui dovrebbero entrare diverse misure a sostegno della ripresa. Attendiamo il contenuto definitivo del provvedimento e speriamo che le richieste di Anci, Regioni e Upi siano almeno in parte accolte, ha detto anticipando quindi quanto si sta intanto facendo a livello comunale, oltre alla decisione di far slittare il pagamento dell'Imu. Stiamo costruendo ha spiegato il sindaco un pacchetto di azioni emergenza-ripartenza, a cui la Giunta lavora già dall'approvazione del bilancio di previsione, contestualmente e parallelamente alle altre scadenze di

legge:approvazione del rendiconto 2020 e la prima variazione di bilancio.

Difesa della costa, lavori in corso per oltre 850mila euro per la sicurezza del litorale

[Redazione]

L'assessore Priolo: "In piena attività i cantieri per sistemare i tratti di arenile in erosione saranno realizzati in tempo per l'atteso avvio della stagione balneare" Il litorale si prepara all'estate che sta arrivando. Procedono a pieno ritmo in diverse località della provincia di Forlì-Cesena i lavori per proteggere la costa in vista della prossima stagione turistica. Con un investimento di 850mila euro, la Regione sta infatti coordinando numerosi interventi di difesa della costa per mettere in sicurezza il litorale dai rischi provocati dalle acque del mare. Le opere sono a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. Si tratta di interventi importanti per restituire al litorale la sabbia che gli è stata strappata negli ultimi mesi a causa degli eventi di maltempo e dei fenomeni di erosione, oltre che potenziare le difese a mare - afferma l'assessore regionale alla sicurezza territoriale e Protezione civile, Irene Priolo - . L'obiettivo è concluderli in tempo per l'avvio della stagione balneare, particolarmente attesa dopo i mesi di chiusure legati alla pandemia. In particolare, in località Valverde di Cesenatico si sta eseguendo la ricarica con massi nei varchi tra le scogliere, con un investimento complessivo di 350mila euro. Una volta concluso l'intervento, gli effetti sulle spiagge verranno costantemente monitorati attraverso rilievi tecnici. Lavori in corso anche nei comuni di Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli, dove prosegue il ripascimento degli arenili nei tratti in erosione. In tutto sono tre i cantieri aperti per opere di manutenzione straordinaria dal valore complessivo di oltre 500mila euro, stanziati dal programma regionale delle opere di sicurezza territoriale. Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2021 - CesenaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP oppure usa il tuo account

Anche i volontari di Federcaccia nel servizio di accoglienza al centro vaccini della Fiera

Al fianco del personale della Protezione Civile ci sono infatti anche gli associati di Federcaccia

[Redazione]

Si rafforza la truppa dei volontari al centro vaccini alla Fiera di Forlì. Al fianco del personale della Protezione Civile ci sono infatti anche gli associati di Federcaccia, che hanno voluto dare il loro contributo in questo momento fondamentale nella battaglia contro il covid-19. I volontari, coordinati dal presidente dell'associazione venatoria Gianluca Mordenti e dalla Protezione Civile, svolgeranno così un servizio di assistenza ed accoglienza all'ingresso del punto spoke di via Punta di Ferro.

Sabaudia, tre appuntamenti sul territorio per la distribuzione di mascherine chirurgiche

[Redazione]

I luoghi indicati dal Comune sono Bella Farnia, Borgo Vodice e Mezzomonte. Fondamentale non creare assembramenti e dare la priorità a categorie fragili e famiglie in difficoltà. Tre appuntamenti sul territorio comunale di Sabaudia per la distribuzione delle mascherine chirurgiche fornite dall'agenzia regionale di protezione civile nell'ambito dell'emergenza socio sanitaria da Covid-19. Nei giorni di 17, 18 e 24 aprile, l'amministrazione con il pieno supporto dei volontari del gruppo comunale, ha organizzato il ritiro dei dispositivi di protezione individuale in sei zone di Sabaudia fornendo così la possibilità ai cittadini di Borgo San Donato, Borgo Vodice delle frazioni di Bella Farnia, Sacramento, Sant'Andrea, Molella, Mezzomonte e Sant'Isidoro, di poter raggiungere il gazebo di distribuzione più vicino. Di seguito il calendario e le fasce orarie della distribuzione, che avverrà sempre nei piazzali antistanti le chiese di ogni località. Si precisa che i punti di ritiro sono stati individuati unicamente per consentire una maggiore praticità di distribuzione nel pieno rispetto delle prescrizioni anti-covid. Nonostante sia passato oltre un anno dal suo inizio, l'emergenza sanitaria - dichiara il consigliere comunale delegato alla protezione civile Gennaro Riccardi - ci tiene ancora stretti nella morsa e ci obbliga a non abbassare la guardia imponendo il rispetto ferreo delle misure di contrasto e contenimento del Covid-19. L'utilizzo della mascherina rappresenta ancora oggi uno strumento importante di prevenzione dei contagi, uno dei pochissimi che abbiamo per tutelare la nostra salute e quella degli altri. Vorrei quindi ringraziare ancora una volta i volontari della protezione civile comunale per il prezioso lavoro che stanno svolgendo a supporto della comunità, dimostrando appieno i valori di altruismo e coesione sociale che sono alla base dell'associazione di cui fanno parte". Saranno in totale 26 mila le mascherine distribuite in città, raggruppate in pacchi da cinque. Verrà consegnato un pacco per ogni nucleo familiare fino ad esaurimento delle scorte. "Per il ritiro - precisa l'amministrazione - è fondamentale non creare assembramenti attendendo il proprio turno e mantenendo la distanza interpersonale, nonché indossando correttamente la propria mascherina. Nel pieno rispetto del principio di comunità, si invitano i cittadini a dare priorità ai nuclei familiari in difficoltà economica e alle fasce protette, come anziani, persone con disabilità, immunodepresse o con patologie acclarate". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - LatinaToday supplemento al plurisettimanale telematico RomaToday reg. tribunale di Roma n. 93/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Un portale web e un numero verde per accelerare le vaccinazioni degli over 80

L'impegno della Regione per portare avanti la campagna affiancandosi al lavoro dei medici di famiglia

[Redazione]

Per accelerare la vaccinazione degli over 80, non ancora contattati dal proprio medico di medicina generale, la Regione Toscana mette in pista altri due canali aggiuntivi per prenotare la somministrazione della prima dose Pfizer: apertura del portale online e attivazione del numero verde 800117744 di supporto, a partire da domani venerdì 16, per appuntamenti disponibili da domenica 18 a martedì 20 aprile, in alcuni hub appositamente selezionati. Stiamo rispettando rigorosamente la vaccinazione delle categorie indicate dal Governo e con questo rush finale, che coinvolge gli over 80, riteniamo ragionevole il raggiungimento dell'obiettivo che ci siamo dati entro il 25 aprile: somministrare la prima dose a tutte le persone con più di 80 anni che vivono in Toscana dichiara il presidente Eugenio Giani -. Ma ancora di più vogliamo essere certi di avere fatto tutto il possibile per intercettare anche quegli anziani che, per varie ragioni, non sono ancora entrati in contatto con il loro medico di famiglia. Per questo motivo, accanto all'attività ambulatoriale dei medici di medicina generale, che ringrazio della loro strettissima e massima collaborazione, abbiamo deciso di aprire anche un portale di prenotazione e di attivare un servizio gratuito telefonico per quegli anziani che sono in difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici e hanno bisogno dell'assistenza di un operatore, che li aiuti a prenotare il vaccino. La prossima settimana sarà decisiva. Riteniamo di poter arrivare a una copertura vaccinale particolarmente elevata. Anche i dati di oggi confermano che siamo sulla buona strada. Da domani (16 aprile), dunque, gli over 80, che non avessero ancora fissato un appuntamento con il proprio medico di famiglia per la somministrazione del vaccino, hanno due possibilità: prenotarsi sul portale regionale <https://prenotavaccino.sanita.toscana.it> oppure (se sprovvisti di computer o smartphone o di assistenza da parte di familiari) chiamare il numero verde 800 11 77 44 ProntoVaccino, dedicato in questi giorni soltanto a loro, dalle 9 alle 17. Alla chiamata telefonica risponderà un operatore, che prenderà le informazioni indispensabili ovvero il nome e il numero di telefono della persona anziana, che sarà contattata successivamente, entro 24 ore, da un altro operatore, che prenoterà sul portale l'appuntamento per la vaccinazione, sulla base delle indicazioni fornite dalla stessa persona interessata. Il giorno dell'appuntamento sarà sufficiente presentarsi presso il hub prescelto muniti di tessera sanitaria. La documentazione, relativa al consenso informato, potrà essere firmata al momento della vaccinazione. Vogliamo garantire a tutte le persone anziane la possibilità di avere il vaccino anche a chi, per una serie di ragioni oggettive, potrebbe non accedere a questa opportunità. E per tutte intendo anche coloro che dichiareranno all'operatore la loro impossibilità a muoversi e la necessità di essere vaccinate a domicilio spiega l'assessore alla sanità, Simone Bezzini -. Giremo queste richieste alle Asl, che stanno già svolgendo un grande lavoro anche in questa direzione, perché possano provvedere già la prossima settimana. Mi sento di affermare che il lavoro positivo svolto fino a oggi dai medici di medicina generale, che ringrazio della collaborazione, insieme a quello che garantiremo in questi giorni, tutti insieme, ci consentirà di arrivare ad assicurare una valida copertura vaccinale degli over 80 nei tempi che ci siamo dati. A questo ultimo sforzo per garantire la vaccinazione degli over 80 in tempi rapidi stanno dando il loro contributo anche i volontari della colonna mobile della protezione civile toscana e i ragazzi del servizio civile delle Botteghe della Salute aggiunge l'assessore regionale alla protezione civile, Monia Monni -. E un grande lavoro di squadra, che ci vede tutti impegnati con profondo senso di responsabilità. Ciascuno sta dando il suo massimo contributo, senza perdere di vista l'obiettivo comune di arrivare a mettere in sicurezza la salute dei nostri anziani più fragili o più esposti ad ammalarsi di Covid, a causa della loro età. Il numero unico, che attiviamo da domani per loro, è il frutto di questo sforzo comune immediatamente condiviso, senza alcuna esitazione da parte di alcuno. Gli operatori coinvolti in ProntoVaccino sono circa 200, messi a disposizione dalle Aziende sanitarie, da Anci Toscana e dalla rete degli sportelli territoriali Botteghe della Salute con i suoi volontari del servizio civile adeguatamente formati,

nell'ambito di una task force, coordinata dalla protezione civile e dall'assessorato alla sanità della Regione Toscana. Considerati i tempi strettissimi, non era possibile coinvolgere direttamente i Comuni toscani in questa iniziativa, ma volevamo dare comunque il nostro contributo a un progetto importante e abbiamo deciso di coinvolgere le nostre Botteghe della Salute conclude Simone Gheri, direttore di Anci Toscana -. Si tratta di 74 sportelli, dislocati in tutta la Toscana e soprattutto nei Comuni più piccoli e marginali, con 118 volontari del servizio civile che risponderanno. Inoltre, abbiamo messo in piedi una task force del personale di AnciToscana, che si affiancherà agli altri operatori nel fine settimana. In Toscana vivono circa 320mila over 80: alle ore 16 di oggi, giovedì 15 aprile, hanno ricevuto la prima dose 243.705 anziani con più di 80 anni, di questi hanno ricevuto la seconda dose 96.675, come riportato sul portale ([clicca qui](#)), aggiornato in tempo reale.

Il comune di Modena posticipa di un mese l'Imu: "Misura di sollievo"

La misura di sollievo, annunciata dal sindaco Muzzarelli al Consiglio comunale, anticipa un pacchetto emergenza-ripartenza su cui sta lavorando la Giunta

[Redazione]

Il provvedimento annunciato dal sindaco Muzzarelli al Consiglio comunale, anticipa un pacchetto emergenza-ripartenza su cui sta lavorando la Giunta. Già la prossima settimana sottoporremo alla Commissione consiliare la scelta di differire il pagamento dell'Imu (parte comunale) al 16 luglio: una misura di sollievo per contribuenti e imprese per accompagnare emergenza in questi mesi di primavera, nella speranza che a maggio si possa vivere una stagione di prime riaperture in sicurezza. La misura anticipa un pacchetto di azioni per emergenza e la ripartenza che toccherà trasversalmente tutti i settori e i campi di azione dell'Amministrazione comunale. Lo ha annunciato il sindaco Gian Carlo Muzzarelli che anche giovedì 15 aprile non ha rinunciato alla comunicazione al Consiglio comunale sull'andamento dell'emergenza sanitaria. In collegamento on line da casa, perché positivo al Covid-19, il sindaco è parso in ripresa, se pur ancora affaticato, e ha ringraziato nuovamente tutto il personale sanitario di cui egli stesso sta sperimentando professionalità e disponibilità. Sottolineando l'importanza di essere usciti dalla zona rossa e di accelerare al massimo la campagna vaccinale, Muzzarelli ha tracciato la rotta per le prossime settimane: È chiaro che il lavoro che ci aspetta sarà molto impegnativo. Andiamo avanti con giudizio, responsabilità, ma anche con tanta fiducia e voglia di ripartire. Lento ma confortante il trend di miglioramento della curva dei contagi nel Paese, in Emilia-Romagna e nel modenese dove si è abbassato il tasso di positività al Covid-19, il numero dei ricoverati e anche quello delle persone in isolamento seguite a casa. La percentuale più alta dei ricoverati si colloca nella fascia d'età 40-59 anni, fascia ancora non toccata dalle vaccinazioni. E per quanto riguarda attività vaccinale, a Modena l'obiettivo è di concludere in pochi giorni la somministrazione delle prime dosi degli over 80, mentre già da alcuni giorni si prenotano le persone da 70 a 74 anni, vale a dire oltre 40 mila nella provincia di Modena di cui 7.800 già vaccinate perché estremamente vulnerabili o appartenenti al mondo del volontariato sanitario. Sono quasi 123 mila i modenesi vaccinati, dei quali 56 mila hanno completato il ciclo vaccinale. In totale in provincia di Modena sono 180 mila le dosi inoculate dal 27 dicembre al 9 aprile. Nonostante i rallentamenti nelle consegne di forniture, negli ultimi giorni la campagna vaccinale ha superato le 5 mila dosi giornaliere (5.447 l'8 aprile; 5.280 il 7 aprile). Perché l'Italia raggiunga l'obiettivo nazionale dei 500.000 più volte promesso dal Generale Figliuolo, noi dobbiamo arrivare a 5.200-5.300 inoculazioni al giorno: ci siamo, bisogna però ci vengano consegnate le dosi previste, ha sollecitato il sindaco Muzzarelli che qualche giorno fa ha partecipato a distanza anche all'incontro in Regione del generale Francesco Paolo Figliuolo, assieme al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, con Sindaci e rappresentanti delle Province. Il passaggio in zona arancione comporta un primo sollievo per le attività commerciali dopo oltre un mese di chiusura, ha inoltre affermato il sindaco. E si è ampliata in modo considerevole la platea degli studenti che ha ripreso la didattica in presenza: alle secondarie di primo grado si è tornati tutti in classe, mentre alle superiori la legge impone un mix dal 50% al 75%. Le famiglie hanno percepito chiaramente un primo passo verso la nuova normalità; è ora importante che riprendano gradualmente le attività accessorie e complementari che ruotano attorno alle scuole. Anche l'Università ha definito un calendario di aperture per un graduale ritorno in presenza, fondamentale perché questo significa vita e indotto per la città. In questi primi giorni di riapertura non sono stati rilevati problemi particolari e la Polizia Locale continua attività sul territorio volta a evitare assembramenti e situazioni che favoriscano il contagio. Da inizio anno le pattuglie impegnate nei controlli sono state 910; 3.536 le persone controllate; 362 le sanzioni elevate di cui 69 ai 283 esercizi commerciali verificati. Guardando alla ripartenza, il sindaco ha ricordato i nuovi provvedimenti economici del Governo che ha ufficializzato il Decreto Sostegni in cui dovrebbero entrare diverse misure a sostegno della ripresa.

Attendiamo il contenuto definitivo del provvedimento e speriamo che le richieste di Anci, Regioni e Upi siano almeno in parte accolte, ha detto anticipando quindi quanto si sta intanto facendo a livello comunale, oltre alla decisione di far slittare il pagamento dell'Imu. Stiamo costruendo ha spiegato il sindaco - un pacchetto di azioni emergenza-ripartenza, a cui la Giunta lavora già dall'approvazione del bilancio di previsione, contestualmente e parallelamente alle altre scadenze di legge: approvazione del rendiconto 2020 e la prima variazione di bilancio. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico IlPiacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

Carpaneto, domani al via le vaccinazioni in auto. Le indicazioni per i prenotati

[Redazione]

Tutto pronto a Carpaneto (Piacenza) per il via delle vaccinazioni covid agli over 80 e alle persone fragili. Il polo vaccinale che inizierà attività nella mattinata di venerdì 16 aprile rappresenta un inedito per la provincia di Piacenza, in quanto le dosi verranno somministrate per la prima volta con la modalità drive-through, similmente a quanto fatto qualche mese fa a Expo per i tamponi. A fornire un breve vademecum sulle modalità operative di somministrazione del vaccino sintetizzando le indicazioni dell Azienda Sanitaria è lo stesso sindaco di Carpaneto, Andrea Arfani. Ecco le sue indicazioni per i cittadini prenotati, affidate ad un post su facebook. A distanza di ormai poche ore dall inizio della giornata di vaccinazioni anti-Covid19 a Carpaneto, stiamo completando le ultime cose, per rendere tutto pronto a partire dalla prima mattina di domani scrive Arfani -. Prego di prestare attenzione a queste righe, che portano fondamentali indicazioni operative sullo svolgimento della giornata; il loro rispetto da parte di tutti è indispensabile perché tutto giri al meglio. **ELENCO PRENOTATI** In questi giorni i medici di famiglia hanno contattato i propri pazienti over80 e fragili per raccogliere le adesioni; questo passaggio è stato fondamentale, perché ovviamente possono accedere al vaccino solo chi viene indicato come tale dal proprio medico. I nominativi degli aderenti sono quindi stati trasmessi al Comune, che ha predisposto gli elenchi con gli orari di accesso per ogni prenotato, comunicandolo ad essi o ai loro famigliari. Chi ha fatto richiesta, verrà prelevato a casa dalla Pubblica Assistenza di Carpaneto e accompagnato al punto vaccinale, e dalla stessa riaccompagnato poi a casa. **ACCESSO AL PUNTO VACCINALE** Il campo è stato allestito in Piazzale Rossi (il grande parcheggio adiacente alla Casa della Salute e alle Poste). ingresso è previsto dal varco su Via Leopardi. Qui i volontari smisteranno le auto su due file, a seconda del punto cui ogni prenotato sarà destinato. Per evitare code, invito ciascuno ad arrivare con non più di due minuti di anticipo rispetto all orario designato. **SOMMINISTRAZIONE** Al centro del piazzale saranno allestiti due gazebo, dove i medici dottoresse Buonaditta e Bonomi somministreranno il vaccino, dall auto o sotto la tenda, a seconda della singola esigenza. Le dottoresse si occuperanno altresì delle pratiche relative al consenso informato. **POST-VACCINO** A questo punto, ci si allontanerà dal gazebo, e si procederà al periodo di osservazione (15 o 30 minuti, a seconda delle indicazioni del medico), allestito presso due grandi tensostrutture. Questo periodo verrà assistito da personale medico e volontario. **USCITA DAL PUNTO** Al termine del periodo di osservazione, si potrà lasciare area, attraverso il varco posto su Via Boccaccio. **ASSISTENZA** intera giornata vedrà la presenza del personale medico, dei volontari del Gruppo Vega di Protezione civile, degli Assistenti civici, dei Pistoni Tonanti, degli Amministratori, per fornire ogni supporto e assistenza che dovesse rendersi necessaria. Inoltre le diverse aree e le direzioni di spostamento saranno segnalate con appositi cartelli. **VACCINAZIONI DOMICILIARI** Chi ha fatto richiesta al medico, riceverà il vaccino a domicilio. Nuclei di medici e infermieri ASL e dell Esercito andranno a casa nella giornata di domani, per somministrare il vaccino a chi è impossibilitato a spostarsi. Si tratta di una giornata fondamentale, che, per la nostra Comunità, ha una portata storica. Chiedo sinceramente aiuto di tutti, per far sì che tutto funzioni a dovere, così che le persone più fragili della nostra Comunità possano finalmente accedere a quello che rappresenta il tassello fondamentale per il ritorno alla normalità. **VACCINAZIONI A CARPANETO INDICAZIONI OPERATIVE** A distanza di ormai poche ore dall inizio della giornata di Pubblicato da Andrea Arfani Sindaco di Carpaneto su Giovedì 15 aprile 2021

Coronavirus: 1.206 nuovi casi in Toscana, 26.786 (-291) positivi, 286 (+4) in T.I., 26 deceduti (5* a Siena)

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di giovedì 15 aprile coronavirus provetta2In Toscana sono 213.231 i casi di positività al Coronavirus, 1.206 in più rispetto a ieri (1.180 confermati con tampone molecolare e 26 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 180.661 (84,7% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 25.102 test di cui 15.069 tamponi molecolari e 10.033 tamponi antigenici rapidi, di questi il 4,80% è risultato positivo. Sono invece 9.110 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 13,2% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 26.786, 291 in meno (-1,1%) rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.919 (27 in meno rispetto a ieri), di cui 286 in terapia intensiva (4 in più). Si registrano 26 nuovi decessi: 14 uomini e 12 donne con un'età media di 83 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, giovedì 15 aprile, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 1.206 nuovi positivi odierni è di 46 anni circa (il 16% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 33% tra 40 e 59 anni, il 21% tra 60 e 79 anni, 8% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (1.180 confermati con tampone molecolare e 26 da test rapido antigenico). Sono 58.279 i casi complessivi ad oggi a Firenze (407 in più rispetto a ieri), 19.049 a Prato (111 in più), 19.989 a Pistoia (100 in più), 12.051 a Massa Carrara (50 in più), 22.242 a Lucca (108 in più), 26.375 a Pisa (139 in più), 15.755 a Livorno (70 in più), 19.592 ad Arezzo (110 in più), 11.742 a Siena (69 in più), 7.602 a Grosseto (42 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 649 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 336 nella Nord Ovest, 221 nella Sud est. La Toscana si trova al 13 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.775 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 6.387). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 7.410 casi per 100.000 abitanti, Pistoia con 6.853, Pisa con 6.308, la più bassa Grosseto con 3.460. Complessivamente, 24.867 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (264 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%). Sono 25.624 (67 in più rispetto a ieri, più 0,3%) le persone, anche se isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 10.776, Nord Ovest 8.304, Sud Est 6.544). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.919 (27 in meno rispetto a ieri, meno 1,4%), 286 in terapia intensiva (4 in più rispetto a ieri, più 1,4%). Le persone complessivamente guarite sono 180.661 (1.471 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 0 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), diventate cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 180.661 (1.471 in più rispetto a ieri, più 0,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 26 nuovi decessi: 14 uomini e 12 donne con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 8 a Firenze, 3 a Prato, 3 a Pistoia, 1 a Massa Carrara, 2 a Pisa, 2 a Livorno, 5 a Siena (*i dati dei decessi riguardano pazienti ricoverati in area Covid del policlinico di Siena - comunicati nel bollettino dell'Aous nella giornata di ieri, o precedentemente - che sono stati validati come morte per Covid-19 da parte dell'Istituto Superiore di Sanità. Il dato finale, verificato e cumulativo, comprende anche i dati delle Rsa), 2 a Grosseto. Sono 5.784 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.829 a Firenze, 470 a Prato, 516 a Pistoia, 500 a Massa Carrara, 586 a Lucca, 624 a Pisa, 378 a Livorno, 384 ad Arezzo, 267 a Siena, 152 a Grosseto, 78 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 156,6 per 100 mila residenti contro il 193,8 per 100 mila della media italiana (12 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (260,8 per 100 mila), Firenze (183,7) e Prato (182,8), il più basso a Grosseto

COVID-19, AZIONI PER RIPARTIRE E IMU AVANTI DI UN MESE

La misura di sollievo, annunciata dal sindaco Muzzarelli al Consiglio comunale, anticipa un pacchetto emergenza-ripartenza su cui sta lavorando la Giunta

[Redazione]

Già la prossima settimana sottoporremo alla Commissione consiliare la scelta di differire il pagamento dell'Imu (parte comunale) al 16 luglio: una misura di sollievo per contribuenti e imprese per accompagnare emergenza in questi mesi di primavera, nella speranza che a maggio si possa vivere una stagione di prime riaperture in sicurezza. La misura anticipa un pacchetto di azioni per emergenza e la ripartenza che toccherà trasversalmente tutti i settori e i campi di azione dell'Amministrazione comunale. Lo ha annunciato il sindaco Gian Carlo Muzzarelli che anche giovedì 15 aprile non ha rinunciato alla comunicazione al Consiglio comunale sull'andamento dell'emergenza sanitaria. In collegamento on line da casa, perché positivo al Covid-19, il sindaco è parso in ripresa, se pur ancora affaticato, e ha ringraziato nuovamente tutto il personale sanitario di cui egli stesso sta sperimentando professionalità e disponibilità. Sottolineando l'importanza di essere usciti dalla zona rossa e di accelerare al massimo la campagna vaccinale, Muzzarelli ha tracciato la rotta per le prossime settimane: È chiaro che il lavoro che ci aspetta sarà molto impegnativo. Andiamo avanti con giudizio, responsabilità, ma anche con tanta fiducia e voglia di ripartire. Lento ma confortante il trend di miglioramento della curva dei contagi nel Paese, in Emilia-Romagna e nel modenese dove si è abbassato il tasso di positività al Covid-19, il numero dei ricoverati e anche quello delle persone in isolamento seguite a casa. La percentuale più alta dei ricoverati si colloca nella fascia di età 40-59 anni, fascia ancora non toccata dalle vaccinazioni. E per quanto riguarda l'attività vaccinale, a Modena l'obiettivo è di concludere in pochi giorni la somministrazione delle prime dosi degli over 80, mentre già da alcuni giorni si prenotano le persone da 70 a 74 anni, vale a dire oltre 40 mila nella provincia di Modena di cui 7.800 già vaccinate perché estremamente vulnerabili o appartenenti al mondo del volontariato sanitario. Sono quasi 123 mila i modenesi vaccinati, dei quali 56 mila hanno completato il ciclo vaccinale. In totale in provincia di Modena sono 180 mila le dosi inoculate dal 27 dicembre al 9 aprile. Nonostante i rallentamenti nelle consegne di forniture, negli ultimi giorni la campagna vaccinale ha superato le 5 mila dosi giornaliere (5.447 l'8 aprile; 5.280 il 7 aprile). Perché l'Italia raggiunga l'obiettivo nazionale dei 500.000 più volte promesso dal Generale Figliuolo, noi dobbiamo arrivare a 5.200-5.300 inoculazioni al giorno: ci siamo, bisogna però ci vengano consegnate le dosi previste, ha sollecitato il sindaco Muzzarelli che qualche giorno fa ha partecipato a distanza anche all'incontro in Regione del generale Francesco Paolo Figliuolo, assieme al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, con Sindaci e rappresentanti delle Province. Il passaggio in zona arancione comporta un primo sollievo per le attività commerciali dopo oltre un mese di chiusura, ha inoltre affermato il sindaco. E si è ampliata in modo considerevole la platea degli studenti che ha ripreso la didattica in presenza: alle secondarie di primo grado si è tornati tutti in classe, mentre alle superiori la legge impone un mix dal 50% al 75%. Le famiglie hanno percepito chiaramente un primo passo verso la nuova normalità; è ora importante che riprendano gradualmente le attività accessorie e complementari che ruotano attorno alle scuole. Anche l'Università ha definito un calendario di aperture per un graduale ritorno in presenza, fondamentale perché questo significa vita e indotto per la città. In questi primi giorni di riapertura non sono stati rilevati problemi particolari e la Polizia Locale continua l'attività sul territorio volta a evitare assembramenti e situazioni che favoriscano il contagio. Da inizio anno le pattuglie impegnate nei controlli sono state 910; 3.536 le persone controllate; 362 le sanzioni elevate di cui 69 ai 283 esercizi commerciali verificati. Guardando alla ripartenza, il sindaco ha ricordato i nuovi provvedimenti economici del Governo che ha ufficializzato il Decreto Sostegni in cui dovrebbero entrare diverse misure a sostegno della ripresa. Attendiamo il contenuto definitivo del provvedimento e speriamo che le richieste di Anci, Regioni e Upi siano almeno in parte accolte, ha detto anticipando quindi quanto si sta intanto facendo a livello comunale, oltre alla decisione di far slittare il pagamento dell'Imu. Stiamo costruendo ha

spiegato il sindaco - un pacchetto di azioni emergenza-ripartenza, a cui la Giunta lavora già dall approvazione del bilancio di previsione, contestualmente e parallelamente alle altre scadenze di legge: approvazione del rendiconto 2020 e la prima variazione di bilancio.

Vaccino over 80 in Toscana, dal 16 aprile prenotazione online

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itPer accelerare la vaccinazione degli over 80, non ancora contattati dal propriomedico di medicina generale, la Regione Toscana mette in pista altri due canaliaggiuntivi per prenotare la somministrazione della prima dose Pfizer: aperturadel portale online e attivazione del numero verde 800117744 di supporto, apartire da domani venerdì 16, per appuntamenti disponibili da domenica 18 amartedì 20 aprile, in alcuni hub appositamente selezionati. Stiamo rispettando rigorosamente la vaccinazione delle categorie indicate dalGoverno e con questo rush finale, che coinvolge gli over 80, riteniamoragionevole il raggiungimento dell obiettivo che ci siamo dati entro il 25aprile: somministrare la prima dose a tutte le persone con più di 80 anni chevivono in Toscana - dichiara il presidente Eugenio Giani -. Ma ancora di piùvogliamo essere certi di avere fatto tutto il possibile per intercettare anchequegli anziani che, per varie ragioni, non sono ancora entrati in contatto conil loro medico di famiglia. Per questo motivo, accanto all attivitàambulatoriale dei medici di medicina generale, che ringrazio della lorostrettissima e massima collaborazione, abbiamo deciso di aprire anche unportale di prenotazione e di attivare un servizio gratuito telefonico perquegli anziani che sono in difficoltà nell utilizzo degli strumenti informaticie hanno bisogno dell assistenza di un operatore, che li aiuti a prenotare ilvaccino. La prossima settimana sarà decisiva. Riteniamo di poter arrivare a unacopertura vaccinale particolarmente elevata. Anche i dati di oggi confermanoche siamo sulla buona strada.Da domani, dunque, gli over 80, che non avessero ancora fissatoappuntamentocon il proprio medico di famiglia perinoculazione del vaccino, hanno duepossibilità: prenotarsi sul portale regionale <https://prenotavaccino.sanita.toscana.it/#/home> oppure (se sprovvisti di computer osmartphone o di assistenza da parte di familiari) chiamare il numero verde 80011 77 44 "ProntoVaccino", dedicato in questi giorni soltanto a loro, dalle ore9 alle 17.Alla chiamata telefonica risponderà un operatore, che prenderà le informazioniindispensabili ovvero il nome e il numero di telefono della persona anziana,che sarà contattata successivamente, entro 24 ore, da un altro operatore, cheprenoterà sul portaleappuntamento per la vaccinazione, sulla base delleindicazioni fornite dalla stessa persona interessata. Il giornodell appuntamento sarà sufficiente presentarsi pressohub prescelto muniti ditessera sanitaria. La documentazione, relativa al consenso informato, potràessere firmata al momento della vaccinazione. Vogliamo garantire a tutte le persone anziane la possibilità di avere ilvaccino anche a chi, per una serie di ragioni oggettive, potrebbe non accederea questa opportunità. E per tutte intendo anche coloro che dichiarerannoall operatore la loro impossibilità a muoversi e la necessità di esserevaccinate a domicilio - spiegaassessore alla sanità, Simone Bezzini -.Gireremo queste richieste alle Asl, che stanno già svolgendo un grande lavoroanche in questa direzione, perché possano provvedere già la prossima settimana.Mi sento di affermare che il lavoro positivo svolto fino a oggi dai medici dimedicina generale, che ringrazio della collaborazione, insieme a quello chegarantiremo in questi giorni, tutti insieme, ci consentirà di arrivare adassicurare una valida copertura vaccinale degli over 80 nei tempi che ci siamo dati. A questo ultimo sforzo per garantire la vaccinazione degli over 80 in tempirapidi stanno dando il loro contributo anche i volontari della colonna mobile della protezione civile toscana e i ragazzi del servizio civile delle Botteghe della Salute - aggiunge assessora regionale alla protezione civile, MoniaMonni -. E un grande lavoro di squadra, che ci vede tutti impegnati conprofondo senso di responsabilità. Ciascuno sta dando il suo massimo contributo, senza perdere di vistaobiettivo comune di arrivare a mettere in sicurezza lasalute dei nostri anziani più fragili o più e spostati ad ammalarsi di Covid, a causa della loro età. Il numero unico, che attiviamo da domani per loro, è il frutto di questo sforzo comune immediatamente condiviso, senza alcunaesitazione da parte di alcuno.Gli operatori coinvolti in "ProntoVaccino" sono circa 200, messi a disposizione dalle Aziende sanitarie, da Anci Toscana e dalla rete degli sportelliterritoriali Botteghe della Salute con i suoi volontari del servizio civileadeguatamente formati, nell ambito di

una task force, coordinata dalla protezione civile e dall'assessorato alla sanità della Regione Toscana. "Considerati i tempi strettissimi, non era possibile coinvolgere direttamente i Comuni toscani in questa iniziativa, ma volevamo dare comunque il nostro contributo a un progetto importante e abbiamo deciso di coinvolgere le nostre Botteghe della Salute - conclude Simone Gheri, direttore di Anci Toscana -. Si tratta di 74 sportelli, dislocati in tutta la Toscana e soprattutto nei Comuni più piccoli e marginali, con 118 volontari del servizio civile che risponderanno. Inoltre, abbiamo messo in piedi una task force del personale di Anci Toscana, che si affiancherà agli altri operatori nel fine settimana". In Toscana vivono circa 320 mila over 80: alle ore 16 di oggi, giovedì 15 aprile, hanno ricevuto la prima dose 243.705 anziani con più di 80 anni, di questi hanno ricevuto la seconda dose 96.675, come riportato sul portale <https://vaccinazioni.sanita.toscana.it/>, aggiornato in tempo reale.

Screening con tamponi rapidi volontari per i 142 dipendenti della Provincia di Terni

[Redazione]

L'Amministrazione Provinciale di Terni eseguirà tamponi anti Covid-19 su tutto il personale dell'ente. Lo screening sarà su base volontaria e si svolgerà giovedì 29 e venerdì 30 aprile, in entrambi i giorni dalle 9 del mattino. L'iniziativa punta a svolgere un servizio di prevenzione contro il contagio da Coronavirus e si inserisce nel sistema di sicurezza che l'ente ha attivato da mesi con sanificazioni e igienizzazioni costanti di tutti gli uffici e dei locali di Palazzo Bazzani utilizzati dall'Amministrazione Provinciale, oltre alla dislocazione nei corridoi e al ridosso di uffici e servizi igienici di distributori di gel e preparati disinfettanti a disposizione dei dipendenti e del pubblico che accede agli uffici. Per quanto riguarda lo screening verranno utilizzati i dispositivi forniti dalla protezione civile umbra e consistenti in tamponi faringei del tipo rapido, utili alla verifica del proprio stato di salute nei confronti del Sars-Cov-2. Sempre la Protezione Civile metterà a disposizione anche un'apposita équipe medica. I dipendenti interessati alla somministrazione volontaria dei tamponi sono attualmente 142. I test verranno eseguiti a Palazzo Bazzani, sede centrale della Provincia di Terni previa prenotazione. PubblicitàAcquista questo spazio pubblicitario



Difesa del suolo, Appennino bolognese: a Lizzano in Belvedere (Bo) va avanti con il consolidamento della frana di Querciola

Intervento da 580mila euro e tecniche di ingegneria naturalistiche. Priolo: "Fondamentale per la sicurezza dell'area"

[Redazione]

La forza del verde controerosione del terreno. Sull Appennino bolognese, nel Comune di Lizzano in Belvedere, i lavori di consolidamento della grande frana a valle dell'abitato di Querciola e della strada provinciale Gaggio-Masera proseguono infatti utilizzando soprattutto tecniche e materiali sostenibili per ambiente: dall'inserimento di bioreti in fibre naturali o in fibra di cocco, alla creazione di armature vegetali, all'idrosemina per contrastare l'erosione attraverso una copertura erbosa. Si tratta di un cantiere da 580mila euro, localizzato nella parte alta del versante, dove si stanno realizzando tra l'altro trincee e drenaggi capaci di convogliare, intercettare e raccogliere le acque profonde. L'intervento è stato finanziato dal ministero per l'Ambiente e progettato dai tecnici dell'agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile. La tipologia dei lavori prevede opere sulla scarpata in frana per proteggerla dall'erosione attraverso un rivestimento di reti metalliche accoppiate a bioreti in fibre naturali, fissate con funi di acciaio. Con l'utilizzo di una nuova tecnica sperimentale, tra le maglie sarà creata un'armatura vegetale: verranno piantumate specie autoctone insieme a microrganismi del suolo per favorire un maggior radicamento sulle pareti. Da ultimo è prevista l'idrosemina, tecnica di ingegneria naturalistica utilizzata per rinverdire le superfici in particolare laddove la semina tradizionale risulta inopportuna o insufficiente a realizzare un manto verde a causa dell'azione erosiva di pioggia e vento. L'intento è l'accrescimento di contrasto all'erosione grazie alla copertura erbosa. Anche nei versanti meno ripidi sarà realizzato un analogo sistema di consolidamento e di protezione utilizzando una rete di fibra in cocco, mentre nel corpo di frana vero e proprio è prevista la creazione di fossi rivestiti con pietrame per drenare i terreni e ottenere la regimazione delle acque di scolo. Infine, per garantire una maggiore stabilità del versante, è previsto anche il rimodellamento dell'area. Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>.



Difesa del suolo. A Lizzano in Belvedere (Bo) prosegue il consolidamento della storica frana in località Querciola. L'assessore Priolo: "Opera fondamentale per la sicurezza e la qualità della vita di chi abita e lavora in quest'area dell'Appennino bolognese"

[Redazione]

15/04/2021 12:40 Bologna La forza del verde controerosione del terreno. Sull'Appennino bolognese, nel Comune di Lizzano in Belvedere, i lavori di consolidamento della grande frana a valle dell'abitato di Querciola e della strada provinciale Gaggio-Masera proseguono infatti utilizzando soprattutto tecniche e materiali sostenibili per ambiente: dall'inserimento di bioreti in fibre naturali o in fibra di cocco, alla creazione di armature vegetali, all'idrosemina per contrastare l'erosione attraverso una copertura erbosa. Si tratta di un cantiere da 580 mila euro, localizzato nella parte alta del versante, dove si stanno realizzando tra l'altro trincee e drenaggi capaci di convogliare, intercettare e raccogliere le acque profonde. Con queste opere, partite a febbraio, la Regione sta intervenendo su una frana storica che si è progressivamente ampliata arrivando a minacciare la strada provinciale di collegamento tra Lizzano in Belvedere a Gaggio Montano - spiega l'assessore regionale a Difesa del suolo e Protezione civile, Irene Priolo - obiettivo è prevenire i rischi di interruzione della viabilità e quelli che incombono sugli edifici limitrofi all'area del dissesto. Un cantiere fondamentale per l'Appennino bolognese - continua l'assessore -, per la sicurezza e la qualità della vita di chi risiede e lavora nella zona, che segue specifiche tecniche di ingegneria naturalistica per la specifica localizzazione in cui si svolge e per assicurare un inserimento adeguato nel contesto ambientale. L'intervento è stato finanziato dal ministero per l'Ambiente e progettato dai tecnici dell'agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile. La tipologia dei lavori prevede opere sulla scarpata in frana per proteggerla dall'erosione attraverso un rivestimento di reti metalliche accoppiate a bioreti in fibre naturali, fissate con funi di acciaio. Con l'utilizzo di una nuova tecnica sperimentale, tra le maglie sarà creata un'armatura vegetale: verranno piantumate specie autoctone insieme a microrganismi del suolo per favorire un maggior radicamento sulle pareti. Da ultimo è prevista l'idrosemina, tecnica di ingegneria naturalistica utilizzata per rinverdire le superfici in particolare laddove la semina tradizionale risulta inopportuna o insufficiente a realizzare un manto verde a causa dell'azione erosiva di pioggia e vento. L'intento è l'accrescimento di contrasto all'erosione grazie alla copertura erbosa. Anche nei versanti meno ripidi sarà realizzato un analogo sistema di consolidamento e di protezione utilizzando una rete di fibra in cocco, mentre nel corpo di frana vero e proprio è prevista la creazione di fossi rivestiti con pietrame per drenare i terreni e ottenere la regimazione delle acque di scolo. Infine, per garantire una maggiore stabilità del versante, è previsto anche il rimodellamento dell'area. Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>. /red Foto dei lavori in allegato Lavori Lizzano.JPG Lavori Querciola.JPG



Difesa della costa. Tra Cesenatico, Gatteo a Mare, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli (Fc), lavori in corso per oltre 850mila euro per la sicurezza del litorale

[Redazione]

15/04/2021 11:53 Bologna Il litorale si prepara all'estate che sta arrivando. Procedono a pieno ritmo in diverse località della provincia di Forlì-Cesena i lavori per proteggere la costa in vista della prossima stagione turistica. Con un investimento di 850mila euro, la Regione sta infatti coordinando numerosi interventi di difesa della costa per mettere in sicurezza il litorale dai rischi provocati dalle acque del mare. Le opere sono a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. Si tratta di interventi importanti per restituire al litorale la sabbia che gli è stata strappata negli ultimi mesi a causa degli eventi di maltempo e dei fenomeni di erosione, oltre che potenziare le difese a mare - afferma l'assessore regionale alla sicurezza territoriale e Protezione civile, Irene Priolo - . L'obiettivo è concluderli in tempo per l'avvio della stagione balneare, particolarmente attesa dopo i mesi di chiusure legati alla pandemia. Le opere in corso. In particolare, in località Valverde di Cesenatico si sta eseguendo la ricarica con massi nei varchi tra le scogliere, con un investimento complessivo di 350mila euro. Una volta concluso l'intervento, gli effetti sulle spiagge verranno costantemente monitorati attraverso rilievi tecnici. Lavori in corso anche nei comuni di Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli, dove prosegue il ripascimento degli arenili nei tratti in erosione. In tutto sono tre i cantieri aperti per opere di manutenzione straordinaria dal valore complessivo di oltre 500mila euro, stanziati dal programma regionale delle opere di sicurezza territoriale. Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>. /red In allegato le foto degli interventi ricarica scogliere Valverde.jpg ripascimento Cesenatico.jpg

Coronavirus: a Lugnano in Teverina test rapidi e gratuiti per la cittadinanza

[Redazione]

.adsslot_mv0ld17BOC{ width:728px!important; height:90px!important; }@media (max-width:1199px) {.adsslot_mv0ld17BOC{ width:468px!important; height:60px!important; } }@media (max-width:767px) {.adsslot_mv0ld17BOC{ width:320px!important; height:50px!important; } } .adsslot_XSUgwhjJfQ{ width:728px!important; height:90px!important; }@media (max-width:1199px) {.adsslot_XSUgwhjJfQ{ width:468px!important; height:60px!important; } }@media (max-width:767px) {.adsslot_XSUgwhjJfQ{ width:320px!important; height:50px!important; } } Test anti covid rapidi e gratuiti saranno eseguiti ai cittadini che volontariamente vorranno farli domenica 18 aprile a Lugnano in Teverina. Lo rende noto il Comune informando che i test si potranno fare nelle sedi della Croce Verde e della protezione civile dalle ore 8.30 alle 12.30. I test sierologici saranno eseguiti in collaborazione con la protezione civile regionale e seguono quelli già fatti recentemente ai commercianti..adsslot_CPSAMiK3uv{ width:728px!important; height:90px!important; }@media (max-width:1199px) {.adsslot_CPSAMiK3uv{ width:468px!important; height:60px!important; } }@media (max-width:767px) {.adsslot_CPSAMiK3uv{ width:320px!important; height:50px!important; } } Saranno presenti, informaamministrazione comunale, il dott. Roberto Litomarga e il dott. Emanuele Santi conausilio di personale della protezione civile di Lugnano in Teverina e dei volontari della Croce Verde. È preferibile effettuare la prenotazione alla sede della Croce Verde di Lugnano in Teverina, negli orari di apertura, in modo da contingentare le persone sottoposte al test. Tag: coronaviruscroce verdelugnano in teverinatest rapidi

Ospedale, si preparano le riaperture dei primi reparti no-Covid

La struttura da campo, in un mese dall'attivazione, pronto soccorso da cui sono transitati 132 pazienti colpiti dal Coronavirus

[Redazione]

La struttura da campo, in un mese dall'attivazione, pronto soccorso da cui sono transitati 132 pazienti colpiti dal Coronavirus. La discesa dei pazienti Covid ricoverati negli ospedali umbri (ieri 300 in tutta la regione, con indice di occupazione delle terapie intensive sotto la soglia critica del 30%) porta a programmare la riapertura di alcuni reparti per gli altri pazienti. Dopo il vertice con i direttori delle strutture fatto dall'assessore Coletto la scorsa settimana, e dopo la delibera con cui mercoledì la Giunta regionale ha individuato in Massimo Braganti il nuovo direttore della sanità umbra, si iniziano a programmare le prime parziali riconversioni. A cominciare dal Santa Maria della Misericordia di Perugia, il più grande ospedale dell'Umbria, nei mesi scorsi messo pesantemente sotto pressione dall'emergenza Covid. Qui è stata decisa la riapertura di Geriatria, con 24 posti letto. E il ritorno alla originaria collocazione, effettuate le opportune sanificazioni, della Neurofisiopatologia. Ma soprattutto, si attende la riconversione per i pazienti cosiddetti bianchi (no Covid) del Blocco di Medicina. I pazienti Covid all'ospedale di Perugia contribuiscono ad alleggerire il peso dei pazienti Covid anche all'attivazione, pur tardiva a causa degli inciampi nelle procedure di appalto prima e nella consegna e gestione della struttura poi, dell'ospedale da campo della protezione civile regionale. Allestito accanto a quello militare, che doveva essere provvisorio, quando fu allestito in tre giorni all'inizio della seconda ondata, e che invece è stabilmente nel parcheggio del Santa Maria della Misericordia da più di 5 mesi. Oggi l'ospedale militare ospita 7 pazienti Covid. L'ospedale di Perugia, 79, di cui 18 in terapia intensiva. Compresa la struttura mobile civile, dove, dalla sua attivazione il 10 marzo scorso, sono stati ricoverati 132 pazienti affetti da Sars-CoV-2. L'ospedale civile da campo. La struttura, composta da 12 posti letto di sub-intensiva, 8 di terapia intensiva e 10 di degenza ordinaria, è utilizzata per il ricovero in OBI Osservazione Breve Intensiva di pazienti acuti Covid che, dopo inquadramento clinico e la stabilizzazione, vengono tenuti in osservazione per un periodo medio di due o tre giorni e poi trasferiti nelle degenze Covid dell'ospedale intramurario. Il pronto soccorso dei pazienti Covid. Nell'ospedale campale regionale sono impiegati 8 medici, 15 infermieri, più un infermiere con funzioni di coordinamento, personale di raccordo con le strutture e i servizi sanitari posti all'interno delle mura dell'ospedale, e 5 operatori socio-sanitari, tutti guidati dal dottor Paolo Groff, direttore del Dipartimento di Emergenza e Urgenza dell'Ospedale di Perugia, in collaborazione con la coordinatrice infermieristica del dipartimento dott.ssa Monia Ceccarelli. I pazienti che accedono all'ospedale campale regionale dice Paolo Groff sono pazienti Covid positivi che provengono dal territorio trasportati dal 118. Al loro arrivo vengono valutati rispetto alla gravità della loro condizione clinica e immediatamente sottoposti alle cure più adeguate che spesso consistono nell'utilizzo della ventilazione non-invasiva e nell'ossigenoterapia ad alto flusso. Nella struttura semi-intensiva dell'ospedale da campo ogni letto è attrezzato per poter fornire questo tipo di trattamento ed ogni paziente è sottoposto a monitoraggio continuo non invasivo dei parametri vitali grazie ad un sistema di monitoraggio centralizzato. Durante l'osservazione breve intensiva continua Groff i pazienti sono assistiti assiduamente dal personale, ricevono la terapia medica secondo gli standard disponibili ed effettuano consulenze specialistiche ove necessario. Al termine della loro permanenza in OBI vengono trasferiti alle strutture Covid dell'ospedale murario secondo il livello di intensità necessario. Giannico: ecco perché l'ospedale da campo è di grande supporto. La struttura campale regionale afferma Marcello Giannico, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia è di grande supporto perché ha permesso di diversificare gli accessi in Pronto soccorso, riservando esclusivamente l'ospedale campale all'ingresso di pazienti Covid conclamati, nel pieno rispetto della destinazione d'uso. Inoltre, l'altissima tecnologia sanitaria in dotazione permette, oltre al trattamento immediato del paziente, anche l'esecuzione in loco di esami diagnostici

strumentali con la tele-refertazione da parte dei servizi interni dell'ospedale intramurario.

Provincia di Terni, tamponi rapidi anti Covid-19 per tutti i dipendenti

Scatta lo screening di massa anti Covid-19 per i dipendenti della Provincia di Terni. Tamponi il 29 e 30 aprile su base volontaria

[Redazione]

Scatta lo screening di massa anti Covid-19 per i dipendenti della Provincia di Terni. Tamponi il 29 e 30 aprile su base volontaria. Scatta lo screening di massa anti Covid-19 per i dipendenti della Provincia di Terni. L'amministrazione provinciale, infatti, eseguirà tamponi rapidi su tutto il personale dell'ente. Lo screening sarà su base volontaria e si svolgerà giovedì 29 e venerdì 30 aprile, in entrambi i giorni dalle 9 del mattino. L'iniziativa punta a svolgere un servizio di prevenzione contro il contagio da coronavirus e si inserisce nel sistema di sicurezza che l'ente ha attivato da mesi con sanificazioni e igienizzazioni costanti di tutti gli uffici e dei locali di Palazzo Bazzani utilizzati dall'amministrazione provinciale, oltre alla dislocazione nei corridoi e a ridosso di uffici e servizi igienici di distributori di gel e preparati disinfettanti a disposizione dei dipendenti e del pubblico che accede agli uffici. Per quanto riguarda lo screening verranno utilizzati i dispositivi forniti dalla protezione civile umbra e consistenti in tamponi faringei del tipo rapido, utili alla verifica del proprio stato di salute nei confronti del Sars-Cov-2. Sempre la protezione civile metterà a disposizione anche un'apposita équipe medica. I dipendenti interessati alla somministrazione volontaria dei tamponi sono attualmente 142. I test verranno eseguiti a Palazzo Bazzani, sede centrale della provincia di Terni previa prenotazione.

Vaccino over 80: da oggi prenotazione online e un numero verde

[Redazione]

Approfondimenti Vaccino, anche gli over 80 possono prenotarsi online. E arriva il numero verde 15 aprile 2021 Per accelerare la vaccinazione degli over 80, non ancora contattati dal proprio medico di medicina generale, la Regione Toscana mette in pista altri due canali aggiuntivi per prenotare la somministrazione della prima dose Pfizer: apertura del portale online e attivazione del numero verde 800117744 di supporto, a partire da oggi venerdì 16, per appuntamenti disponibili da domenica 18 a martedì 20 aprile, in alcuni hub appositamente selezionati. Stiamo rispettando rigorosamente la vaccinazione delle categorie indicate dal Governo e con questo rush finale, che coinvolge gli over 80, riteniamo ragionevole il raggiungimento dell'obiettivo che ci siamo dati entro il 25 aprile: somministrare la prima dose a tutte le persone con più di 80 anni che vivono in Toscana - dichiara il presidente Eugenio Giani -. Ma ancora di più vogliamo essere certi di avere fatto tutto il possibile per intercettare anche quegli anziani che, per varie ragioni, non sono ancora entrati in contatto con il loro medico di famiglia. Per questo motivo, accanto all'attività ambulatoriale dei medici di medicina generale, che ringrazio della loro strettissima e massima collaborazione, abbiamo deciso di aprire anche un portale di prenotazione e di attivare un servizio gratuito telefonico per quegli anziani che sono in difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici e hanno bisogno dell'assistenza di un operatore, che li aiuti a prenotare il vaccino. La prossima settimana sarà decisiva. Riteniamo di poter arrivare a una copertura vaccinale particolarmente elevata. Anche i dati di oggi confermano che siamo sulla buona strada. Da domani, dunque, gli over 80, che non avessero ancora fissato appuntamento con il proprio medico di famiglia per la somministrazione del vaccino, hanno due possibilità: prenotarsi sul portale regionale <https://prenotavaccino.sanita.toscana.it> oppure (se sprovvisti di computer o smartphone o di assistenza da parte di familiari) chiamare il numero verde 800 11 77 44 "ProntoVaccino", dedicato in questi giorni soltanto a loro, dalle ore 9 alle 17. Alla chiamata telefonica risponderà un operatore, che prenderà le informazioni indispensabili ovvero il nome e il numero di telefono della persona anziana, che sarà contattata successivamente, entro 24 ore, da un altro operatore, che prenoterà sul portale appuntamento per la vaccinazione, sulla base delle indicazioni fornite dalla stessa persona interessata. Il giorno dell'appuntamento sarà sufficiente presentarsi presso il hub prescelto muniti di tessera sanitaria. La documentazione, relativa al consenso informato, potrà essere firmata al momento della vaccinazione. Vogliamo garantire a tutte le persone anziane la possibilità di avere il vaccino anche a chi, per una serie di ragioni oggettive, potrebbe non accedere a questa opportunità. E per tutte intendo anche coloro che dichiareranno all'operatore la loro impossibilità a muoversi e la necessità di essere vaccinate a domicilio - spiega l'assessore alla sanità, Simone Bezzini -. Gireremo queste richieste alle Asl, che stanno già svolgendo un grande lavoro anche in questa direzione, perché possano provvedere già la prossima settimana. Mi sento di affermare che il lavoro positivo svolto fino a oggi dai medici di medicina generale, che ringrazio della collaborazione, insieme a quello che garantiremo in questi giorni, tutti insieme, ci consentirà di arrivare ad assicurare una valida copertura vaccinale degli over 80 nei tempi che ci siamo dati. A questo ultimo sforzo per garantire la vaccinazione degli over 80 in tempi rapidi stanno dando il loro contributo anche i volontari della colonna mobile della protezione civile toscana e i ragazzi del servizio civile delle Botteghe della Salute - aggiunge l'assessore regionale alla protezione civile, Monia Monni -. E un grande lavoro di squadra, che ci vede tutti impegnati con profondo senso di responsabilità. Ciascuno sta dando il suo massimo contributo, senza perdere di vista l'obiettivo comune di arrivare a mettere in sicurezza la salute dei nostri anziani più fragili o più esposti ad ammalarsi di Covid, a causa della loro età. Il numero unico, che attiviamo da domani per loro, è il frutto di questo sforzo comune immediatamente condiviso, senza alcuna esitazione da parte di alcuno. Gli operatori coinvolti in "ProntoVaccino" sono circa 200, messi a disposizione dalle Aziende sanitarie, da Anci Toscana e dalla rete degli sportelli territoriali Botteghe della Salute con

i suoi volontari del servizio civile adeguatamente formati, nell'ambito di una task force, coordinata dalla protezione civile e dall'assessorato alla sanità della Regione Toscana."Considerati i tempi strettissimi, non era possibile coinvolgere direttamente i Comuni toscani in questa iniziativa, ma volevamo dare comunque il nostro contributo a un progetto importante e abbiamo deciso di coinvolgere le nostre Botteghe della Salute - conclude Simone Gheri, direttore di Anci Toscana -. Si tratta di 74 sportelli, dislocati in tutta la Toscana e soprattutto nei Comuni più piccoli e marginali, con 118 volontari del servizio civile che risponderanno. Inoltre, abbiamo messo in piedi una task force del personale di AnciToscana, che si affiancherà agli altri operatori nel fine settimana".In Toscana vivono circa 320mila over 80: alle ore 16 di oggi, giovedì 15 aprile, hanno ricevuto la prima dose 243.705 anziani con più di 80 anni, di questi hanno ricevuto la seconda dose 96.675, come riportato sul portale <https://vaccinazioni.sanita.toscana.it/>, aggiornato in tempo reale.

Coronavirus oggi in Toscana: il bollettino Covid del 15 aprile 2021

[Redazione]

In Toscana sono 213.231 i casi di positività al Coronavirus, 1.206 in più rispetto a ieri (1.180 confermati con tampone molecolare e 26 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 180.661 (84,7% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 15.069 tamponi molecolari e 10.033 tamponi antigenici rapidi, di questi il 4,8% è risultato positivo. Sono invece 9.110 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 13,2% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 26.786, -1,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.919 (27 in meno rispetto a ieri), di cui 286 in terapia intensiva (4 in più). Si registrano 26 nuovi decessi: 14 uomini e 12 donne con un'età media di 83 anni. Nuovi casi provincia per provincia. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 1.206 nuovi positivi odierni è di 46 anni circa (il 16% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 33% tra 40 e 59 anni, il 21% tra 60 e 79 anni, 8% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (1.180 confermati con tampone molecolare e 26 da test rapido antigenico). Sono 58.279 i casi complessivi ad oggi a Firenze (407 in più rispetto a ieri), 19.049 a Prato (111 in più), 19.989 a Pistoia (100 in più), 12.051 a Massa Carrara (50 in più), 22.242 a Lucca (108 in più), 26.375 a Pisa (139 in più), 15.755 a Livorno (70 in più), 19.592 ad Arezzo (110 in più), 11.742 a Siena (69 in più), 7.602 a Grosseto (42 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 649 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 336 nella Nord Ovest, 221 nella Sud est. Contagi, quarantene e ricoveri. La Toscana si trova al 13 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.775 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 6.387). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 7.410 casi per 100.000 abitanti, Pistoia con 6.853, Pisa con 6.308, la più bassa Grosseto con 3.460. Complessivamente, 24.867 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (264 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%). Sono 25.624 (67 in più rispetto a ieri, più 0,3%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 10.776, Nord Ovest 8.304, Sud Est 6.544). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.919 (27 in meno rispetto a ieri, meno 1,4%), 286 in terapia intensiva (4 in più rispetto a ieri, più 1,4%). Le persone complessivamente guarite sono 180.661 (1.471 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 0 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 180.661 (1.471 in più rispetto a ieri, più 0,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. I decessi. Purtroppo, oggi si registrano 26 nuovi decessi: 14 uomini e 12 donne con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 8 a Firenze, 3 a Prato, 3 a Pistoia, 1 a Massa Carrara, 2 a Pisa, 2 a Livorno, 5 a Siena, 2 a Grosseto. Sono 5.784 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.829 a Firenze, 470 a Prato, 516 a Pistoia, 500 a Massa Carrara, 586 a Lucca, 624 a Pisa, 378 a Livorno, 384 ad Arezzo, 267 a Siena, 152 a Grosseto, 78 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 156,6 per 100 mila residenti contro il 193,8 per 100 mila della media italiana (12 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (260,8 per 100 mila), Firenze (183,7) e Prato (182,8), il più basso a Grosseto (69,2).

Difesa della costa: lavori in corso per oltre 850mila euro per la sicurezza del litorale.

[Redazione]

Visualizzazioni: 77 Tempo di lettura: 2 minuti Difesa della costa. Tra Cesenatico, Gatteo a Mare, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli (Fc), lavori in corso per oltre 850mila euro per la sicurezza del litorale. L'assessore Priolo: In piena attività i cantieri per sistemare i tratti di arenile in erosione saranno realizzati in tempo per l'avvio della stagione balneare. Bologna Il litorale si prepara all'estate che sta arrivando. Procedono a pieno ritmo in diverse località della provincia di Forlì-Cesena i lavori per proteggere la costa in vista della prossima stagione turistica. Con un investimento di 850mila euro, la Regione sta infatti coordinando numerosi interventi di difesa della costa per mettere in sicurezza il litorale dai rischi provocati dalle acque del mare. Le opere sono a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. Si tratta di interventi importanti per restituire al litorale la sabbia che gli è stata strappata negli ultimi mesi a causa degli eventi di maltempo e dei fenomeni di erosione, oltre che potenziare le difese a mare - afferma l'assessore regionale alla sicurezza territoriale e Protezione civile, Irene Priolo - . L'obiettivo è concluderli in tempo per l'avvio della stagione balneare, particolarmente attesa dopo i mesi di chiusure legati alla pandemia. Le opere in corso: In particolare, in località Valverde di Cesenatico si sta eseguendo la ricarica con massi nei varchi tra le scogliere, con un investimento complessivo di 350mila euro. Una volta concluso l'intervento, gli effetti sulle spiagge verranno costantemente monitorati attraverso rilievi tecnici. Lavori in corso anche nei comuni di Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli, dove prosegue il ripascimento degli arenili nei tratti in erosione. In tutto sono tre i cantieri aperti per opere di manutenzione straordinaria dal valore complessivo di oltre 500mila euro, stanziati dal programma regionale delle opere di sicurezza territoriale. Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>. Commenta

Coronavirus 15 aprile, 1.206 nuovi casi, età media 46 anni. I decessi sono ventisei

[Redazione]

I ricoverati sono 1.919 (27 in meno rispetto a ieri), di cui 286 in terapia intensiva (4 in più) Il numero di nuovi casi positivi nella Asl Tse è di 264 unità, di cui 117 nella provincia di Arezzo e per i quali sono stati effettuati 1183 tamponi. Le persone positive in carico sono 1857. Si registrano 51 guarigioni e un decesso

Casi per Provincia e totale ASL TSE

Provincia	0	1	8	1	9	3	4	3	5	4	9	5	0	6	4	6	5	7	9	O	v	e	r
Arezzo	123	42	22	26	14	9																	
Grosseto	88	10	15	43																			
Siena	23	16	19	16	19	5																	
Totale	43	58	51	57	37	17																	

Trend ultima settimana casi positivi (così come comunicati nei precedenti report)

Provincia	Giovedì 8 aprile	Venerdì 9 aprile	Sabato 10 aprile	Domenica 11 aprile	Lunedì 12 aprile	Martedì 13 aprile	Mercoledì 14 aprile	Giovedì 15 aprile
Arezzo	96	104	117	93	97	58	86	117
Siena	85	80	73	64	66	60	69	98
Grosseto	31	29	50	27	20	32	28	48
Totale	212	221	324	0184	181	150	183	263

Nuovi casi per Comune della provincia di Arezzo

Comune	Nuovi Casi
Anghiari	1
Arezzo	37
Bibbiena	6
Bucine	1
Capolona	3
Castel San Niccolò	9
Castelfranco Piandiscò	9
Civitella In Val Di Chiana	6
Cortona	4
Foiano Della Chiana	2
Loro Ciuffenna	2
Lucignano	1
Marciano Della Chiana	3
Monte San Savino	4
Monterchi	2
Montevarchi	10
Poppi	2
San Giovanni Valdarno	5
Sansepolcro	6
Sestino	1
Subbiano	1
Talla	1
Terranuova Bracciolini	1

Ricoveri Posti letto occupati

Degenza Covid	San Donato Arezzo	106 TI San Donato Arezzo	22 Degenza Covid Misericordia Grosseto	46 TI Misericordia Grosseto	15
---------------	-------------------	--------------------------	--	-----------------------------	----

Ulteriori informazioni

Numero di tamponi effettuati

Provincia	di Arezzo	1183	Provincia di Siena	1229	Provincia di Grosseto	598
-----------	-----------	------	--------------------	------	-----------------------	-----

Persone Positive in carico

Provincia	di Arezzo	1857	Provincia di Siena	1487	Provincia di Grosseto	778
-----------	-----------	------	--------------------	------	-----------------------	-----

Di cui a domicilio

Provincia	di Arezzo	1421	Provincia di Siena	1320	Provincia di Grosseto	663
-----------	-----------	------	--------------------	------	-----------------------	-----

Numero di persone contatti stretti in quarantena

Provincia	di Arezzo	2959	Provincia di Siena	2529	Provincia di Grosseto	1056
-----------	-----------	------	--------------------	------	-----------------------	------

Guariti

Provincia	di Arezzo	51	Provincia di Siena	59	Provincia di Grosseto	41
-----------	-----------	----	--------------------	----	-----------------------	----

Persone Decedute

Ospedale San Donato Arezzo 1 donna di 71 anni deceduta il 14 aprile 2021

Ospedale Misericordia Grosseto In Toscana sono 213.231 i casi di positività al Coronavirus, 1.206 in più rispetto a ieri (1.180 confermati con tampone molecolare e 26 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 180.661 (84,7% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 15.069 tamponi molecolari e 10.033 tamponi antigenici rapidi, di questi il 4,8% è risultato positivo. Sono invece 9.110 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 13,2% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 26.786, -1,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.919 (27 in meno rispetto a ieri), di cui 286 in terapia intensiva (4 in più). Si registrano 26 nuovi decessi: 14 uomini e 12 donne con un'età media di 83 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 1.206 nuovi positivi odierni è di 46 anni circa (il 16% ha meno di 20 anni, il 22% tra 20 e 39 anni, il 33% tra 40 e 59 anni, il 21% tra 60 e 79 anni, 8% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (1.180 confermati con tampone molecolare e 26 da test rapido antigenico). Sono 58.279 i casi complessivi ad oggi a Firenze (407 in più rispetto a ieri), 19.049 a Prato (111 in più), 19.989 a Pistoia (100 in più), 12.051 a Massa Carrara (50 in più), 22.242 a Lucca (108 in più), 26.375 a Pisa (139 in più), 15.755 a Livorno (70 in più), 19.592 ad Arezzo (110 in più), 11.742 a Siena (69 in più), 7.602 a Grosseto (42 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 649 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 336 nella Nord Ovest, 221 nella Sud est. La Toscana si trova al 13° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.775 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 6.387). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 7.410 casi per 100.000 abitanti, Pistoia con 6.853, Pisa con 6.308, la più bassa Grosseto con 3.460. Complessivamente, 24.867 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi

(264 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%). Sono 25.624 (67 in più rispetto a ieri, più 0,3%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 10.776, Nord Ovest 8.304, Sud Est 6.544). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.919 (27 in meno rispetto a ieri, meno 1,4%), 286 in terapia intensiva (4 in più rispetto a ieri, più 1,4%). Le persone complessivamente guarite sono 180.661 (1.471 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 0 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 180.661 (1.471 in più rispetto a ieri, più 0,8%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 26 nuovi decessi: 14 uomini e 12 donne con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 8 a Firenze, 3 a Prato, 3 a Pistoia, 1 a Massa Carrara, 2 a Pisa, 2 a Livorno, 5 a Siena, 2 a Grosseto. Sono 5.784 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.829 a Firenze, 470 a Prato, 516 a Pistoia, 500 a Massa Carrara, 586 a Lucca, 624 a Pisa, 378 a Livorno, 384 ad Arezzo, 267 a Siena, 152 a Grosseto, 78 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 156,6 per 100 mila residenti contro il 193,8 per 100 mila della media italiana (12 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (260,8 per 100 mila), Firenze (183,7) e Prato (182,8), il più basso a Grosseto (69,2).

Vezzano, un forte boato nel cuore della notte Crolla in strada il palazzo della Fontanazza - Cronaca

[Redazione]

Crollo nella notte nel cuore di Vezzano, "Un disastro annunciato" diceva ieri mattina la gente ferma alle transenne a guardare le rovine del palazzo della Fontanazza, un grande edificio su via Verdi, franato con un taglio netto sulla provinciale 16 proprio davanti alle scuole. Vezzano si è risvegliata con un pezzo mancante del proprio cuore, della propria storia, quell'edificio è stato il simbolo di un'età patrizia del capoluogo, lierano archi di rose, fontane sgorganti, un cinema all'aperto, ora solo macerie e altri stabili pericolanti. Il palazzo è disabitato da più di un ventennio, lasciato nell'abbandono e nella solitudine come tutto il complesso intorno. In pochi si sono resi conto di quanto stesse avvenendo poco dopo la mezzanotte. Stando a quanto riferito dai testimoni, si sarebbe avvertito un forte rumore, ma non immediatamente riconducibile a un crollo. Nel pieno della notte qualcuno ha pensato a una scossa di terremoto, succede spesso in questa zona dalla forte fragilità sismica, ma la notizia non trapelava né da internet, né dalla tv. Qualcuno era certo si fosse trattato di un guasto alla cabina dell'Enel, posta in via Verdi, lungo la strada. Infatti per un'ora e mezza il capoluogo è rimasto senza luce. Tutto è stato più chiaro quando qualcuno ha voluto vedere con i propri occhi. La palazzina era crollata, tranciando a terra anche i fili dell'energia elettrica, la porzione più fragile di un complesso di case un tempo signorili, tutte disabitate perché inagibili. Sono intervenuti subito i vigili del fuoco, la polizia municipale, la Provincia, i tecnici del Comune di Vezzano, la Protezione civile, i carabinieri, il sindaco Massimo Bertoni a mettere in sicurezza la strada e ad accertarsi che nessuno fosse rimasto vittima del crollo. Per fortuna è avvenuto di notte, in orario di coprifuoco, e sempre per un caso fortuito il cedimento non ha coinvolto un'altra palazzina distante due braccia aperte dal luogo del cedimento e che ospita le associazioni di volontariato, la sede sociale della Pubblica assistenza, anch'essa fasciata dalle impalcature perché ha il balconcino pericolante. Tutte in via Verdi, quell'unica strada che lambisce le chiese, il Comune, la scuola, i negozi, le piazze e che costituisce l'arteria di collegamento tra Vezzano collinare e il resto del mondo, a valle. Adesso i vezzanesi sentono di non poter dormire sonni tranquilli, perché l'edificio è solo una porzione di un complesso tutto in condizioni pessime e che è stato oggetto in passato di numerose interrogazioni in consiglio comunale. Sono le vistose crepe che squarciano le mura di tutti gli edifici attigui a preoccupare la popolazione che un mese fa, tramite i social, visto il periodo di pandemia, aveva promosso una petizione on line perché si provvedesse a mettere definitivamente in sicurezza i caseggiati pericolanti che da anni spaventano. Per tutto il giorno ieri le forze dell'ordine, il Comune, la Protezione civile hanno presidiato la zona. Nonostante il crollo non sono state previste delle evacuazioni, e la scuola, che si trova di fronte al crollo, funziona regolarmente perché accessibile da altri ingressi in sicurezza. Quello che è successo certamente darà la svolta decisiva a una questione annosa, una spina nel fianco per la popolazione che di quel luogo ricorda i fasti, ora sgretoati da anni di abbandono. Cristina Guala Riproduzione riservata

Importante nomina per Lambruschi Guiderà il quarto raggruppamento - Cronaca

[Redazione]

Sarà Sauro Lambruschi, 60enne geometra di Fosdinovo, il quarto raggruppamento della Protezione civile per conto dell'Ana nazionale. Già coordinatore della Sezione Alpi Apuane di Massa-Carrara, per lui una settimana fa è arrivata la nomina per guidare un gruppo che comprende 12 Regioni del centro e sud Italia: Toscana, Umbria, Marche, Molise, Abruzzo, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna. Sono 12 dunque le sezioni e ognuna conta su un nucleo di protezione civile con una forza complessiva di 1.729 volontari. Il IV Raggruppamento ha 3 magazzini dell'Associazione Nazionale Alpini con mezzi, materiali e attrezzature di pronto impiego a servizio della comunità in caso di calamità naturali, dislocati ad Atessa e Latina nel Lazio e a Irola in Lunigiana, nella provincia apuana. Il raggruppamento che Sauro Lambruschi andrà a coordinare dispone di squadre specialistiche di pronto intervento: cinofili, alpinisti, AIB, droni, trasmissioni, squadre idrogeologica e logistica. Un lungo curriculum quello del neo-eletto coordinatore: non è stata alluvione, terremoto o situazione di emergenza in tutto il Paese negli ultimi decenni dove Sauro Lambruschi non sia stato presente, dal terremoto dell'Aquila a quelli in Emilia Romagna e ad Amatrice, nelle alluvioni di Benevento, Carrara, Lunigiana e Livorno, per emergenza neve è stato Centro Italia. Poi esercitazioni e corsi di Protezione Civile, interventi con idrovore, evacuazioni per il brillamento di ordigni inesplosi risalenti al secondo conflitto mondiale e infiniti altre emergenze in località dove era urgente intervenire per aiutare popolazioni colpite da catastrofi naturali ed avversità di altro genere. "Finalmente una splendida notizia ha commentato Piergiorgio Belloni vicepresidente ANA provinciale non era nessuno più meritevole di Sauro. Dopo tutto quello che ha dato a livello nazionale era più che giusto e motivato che gli venisse affidato quell'incarico". Alle parole di Belloni, ha fatto subito seguito abbraccio del presidente della Sezione Alpi Apuane Domenico Mori, giustamente orgoglioso per importante nomina assegnata a Sauro Lambruschi. Anche la nostra redazione, coglie l'occasione per formulare congratulazioni al neo-eletto. Roberto Oligeri Riproduzione riservata

Vaccini over 80, in Toscana dal 16 aprile prenotazione online e un numero verde a supporto - Cronaca

[La Nazione]

Firenze, 15 aprile 2021 - Per accelerare la vaccinazione degli over 80, non ancora contattati dal proprio medico di medicina generale, la Regione Toscana mette in pista altri due canali aggiuntivi per prenotare la somministrazione della prima dose Pfizer: apertura del portale online e attivazione del numero verde 800117744 di supporto, a partire da domani venerdì 16, per appuntamenti disponibili da domenica 18 a martedì 20 aprile, in alcuni hub appositamente selezionati. Stiamo rispettando rigorosamente la vaccinazione delle categorie indicate dal Governo e con questo rush finale, che coinvolge gli over 80, riteniamo ragionevole il raggiungimento dell'obiettivo che ci siamo dati entro il 25 aprile: somministrare la prima dose a tutte le persone con più di 80 anni che vivono in Toscana - dichiara il presidente Eugenio Giani -. Ma ancora di più vogliamo essere certi di avere fatto tutto il possibile per intercettare anche quegli anziani che, per varie ragioni, non sono ancora entrati in contatto con il loro medico di famiglia. Per questo motivo, accanto all'attività ambulatoriale dei medici di medicina generale, che ringrazio della loro strettissima e massima collaborazione, abbiamo deciso di aprire anche un portale di prenotazione e di attivare un servizio gratuito telefonico per quegli anziani che sono in difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici e hanno bisogno dell'assistenza di un operatore, che li aiuti a prenotare il vaccino. La prossima settimana sarà decisiva. Riteniamo di poter arrivare a una copertura vaccinale particolarmente elevata. Anche i dati di oggi confermano che siamo sulla buona strada. Da domani, dunque, gli over 80, che non avessero ancora fissato un appuntamento con il proprio medico di famiglia per la perinoculazione del vaccino, hanno due possibilità: prenotarsi sul portale regionale <https://prenotavaccino.sanita.toscana.it> oppure (se sprovvisti di computer o smartphone o di assistenza da parte di familiari) chiamare il numero verde 800 11 77 44 "ProntoVaccino", dedicato in questi giorni soltanto a loro, dalle ore 9 alle 17. Alla chiamata telefonica risponderà un operatore, che prenderà le informazioni indispensabili ovvero il nome e il numero di telefono della persona anziana, che sarà contattata successivamente, entro 24 ore, da un altro operatore, che prenoterà sul portale l'appuntamento per la vaccinazione, sulla base delle indicazioni fornite dalla stessa persona interessata. Il giorno dell'appuntamento sarà sufficiente presentarsi presso il hub prescelto muniti di tessera sanitaria. La documentazione, relativa al consenso informato, potrà essere firmata al momento della vaccinazione. Vogliamo garantire a tutte le persone anziane la possibilità di avere il vaccino anche a chi, per una serie di ragioni oggettive, potrebbe non accedere a questa opportunità. E per tutte intendo anche coloro che dichiareranno all'operatore la loro impossibilità a muoversi e la necessità di essere vaccinate a domicilio - spiega l'assessore alla sanità, Simone Bezzini -. Giremo queste richieste alle Asl, che stanno già svolgendo un grande lavoro anche in questa direzione, perché possano provvedere già la prossima settimana. Mi sento di affermare che il lavoro positivo svolto fino a oggi dai medici di medicina generale, che ringrazio della collaborazione, insieme a quello che garantiremo in questi giorni, tutti insieme, ci consentirà di arrivare ad assicurare una valida copertura vaccinale degli over 80 nei tempi che ci siamo dati. A questo ultimo sforzo per garantire la vaccinazione degli over 80 in tempi rapidi stanno dando il loro contributo anche i volontari della colonna mobile della protezione civile toscana e i ragazzi del servizio civile delle Botteghe della Salute - aggiunge l'assessore regionale alla protezione civile, Monia Monni -. E un grande lavoro di squadra, che ci vede tutti impegnati con profondo senso di responsabilità. Ciascuno sta dando il suo massimo contributo, senza perdere di vista l'obiettivo comune di arrivare a mettere in sicurezza la salute dei nostri anziani più fragili o più esposti ad ammalarsi di Covid, a causa della loro età. Il numero unico, che attiviamo da domani per loro, è il frutto di questo sforzo comune immediatamente condiviso, senza alcuna esitazione da parte di alcuno. Gli operatori coinvolti in "ProntoVaccino" sono circa 200, messi a disposizione dalle Aziende sanitarie, da Anci Toscana e dalla rete degli sportelli territoriali Botteghe della Salute con i suoi volontari del servizio civile adeguatamente formati, nell'ambito di

una task force, coordinata dalla protezione civile e dall'assessorato alla sanità della Regione Toscana. "Considerati i tempi strettissimi, non era possibile coinvolgere direttamente i Comuni toscani in questa iniziativa, ma volevamo dare comunque il nostro contributo a un progetto importante e abbiamo deciso di coinvolgere le nostre Botteghe della Salute - conclude Simone Gheri, direttore di Anci Toscana -. Si tratta di 74 sportelli, dislocati in tutta la Toscana e soprattutto nei Comuni più piccoli e marginali, con 118 volontari del servizio civile che risponderanno. Inoltre, abbiamo messo in piedi una task force del personale di Anci Toscana, che si affiancherà agli altri operatori nel fine settimana". In Toscana vivono circa 320mila over 80: alle ore 16 di oggi, giovedì 15 aprile, hanno ricevuto la prima dose 243.705 anziani con più di 80 anni, di questi hanno ricevuto la seconda dose 96.675, come riportato sul portale <https://vaccinazioni.sanita.toscana.it/>, aggiornato in tempo reale. Riproduzione riservata

Tre appuntamenti nel comune di Sabaudia per la distribuzione di mascherine chirurgiche

Tre importantissimi appuntamenti sul territorio comunale per la distribuzione delle mascherine chirurgiche fornite dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

[Redazione]

Tre importantissimi appuntamenti sul territorio comunale di Sabaudia per la distribuzione delle mascherine chirurgiche fornite dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile nell'ambito dell'emergenza socio-sanitaria da Covid-19. Nei giorni di 17, 18 e 24 aprile, l'Amministrazione con il pieno supporto dei volontari del gruppo comunale di Protezione Civile, ha organizzato il ritiro dei dispositivi di protezione individuale in 6 zone di Sabaudia fornendo in tal modo la possibilità ai cittadini di Borgo San Donato, Borgo Vodice delle frazioni di Bella Farnia, Sacramento, Sant'Andrea, Molella, Mezzomonte e Sant'Isidoro, di poter raggiungere il gazebo di distribuzione più vicino. Di seguito il calendario e le fasce orarie della distribuzione, che avverrà sempre nei piazzali antistanti le chiese di ogni località. Sabato 17 aprile dalle ore 10.00 alle ore 12.00 la consegna si terrà a Bella Farnia; dalle ore 16.00 alle ore 18.00, a Borgo San Donato; Domenica 18 aprile dalle ore 10.00 alle ore 12.00 la consegna avverrà a Borgo Vodice; dalle ore 16.00 alle ore 18.00, sarà la volta di Molella; Sabato 24 aprile dalle ore 10.00 alle ore 12.00 a Mezzomonte (piazzale nei pressi della scuola) e dalle ore 16.00 alle ore 18.00 in centro a Sabaudia. Nonostante sia passato oltre un anno dal suo inizio, l'emergenza sanitaria ci tiene ancora stretti nella morsa e ci obbliga a non abbassare la guardia imponendo il rispetto ferreo delle misure di contrasto e contenimento del Covid-19. L'utilizzo della mascherina, dunque, rappresenta ancora oggi uno strumento importante di prevenzione dei contagi, uno dei pochissimi che abbiamo per tutelare la nostra salute e quella degli altri. Vorrei quindi ringraziare ancora una volta i volontari della protezione civile comunale per il prezioso lavoro che stanno svolgendo a supporto della comunità, dimostrando appieno i valori di altruismo e coesione sociale che sono alla base dell'associazione di cui fanno parte. Afferma il consigliere delegato alla protezione civile, Gennaro Riccardi. Nel pieno rispetto del principio di comunità, l'Amministrazione invita i cittadini a dare priorità ai nuclei familiari in difficoltà economica e alle fasce protette, come anziani, persone con disabilità, immunodepresse o con patologie acclerate.

Calandrini, la Protezione Civile di Latina depotenziata nel corso degli anni. Vogliamo chiarezza?

Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, il senatore Nicola Calandrini, in una nota tratta il tema della Protezione Civile della sezione di Latina.

[Redazione]

Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, il senatore Nicola Calandrini, in una nota tratta il tema della Protezione Civile della sezione di Latina. Il servizio di Protezione Civile è stato per anni un punto di riferimento della comunità di Latina, dotato di mezzi e personale in grado di intervenire tempestivamente in caso di emergenza o per il normale monitoraggio del territorio. Tuttavia negli ultimi anni si ha la sensazione che sia stato depotenziato. Per questo ho chiesto chiarimenti al comune di Latina tramite un apposita interrogazione. Non va trascurato importante compito che svolge la Protezione Civile, chiamata ad intervenire dalla Direzione Regionale o direttamente da forze dell'ordine e vigili del fuoco in caso di avversità ed emergenze. Inoltre ad essa è demandato un compito di assistenza ai più fragili di primaria importanza. È per questo necessario che ci sia personale sufficiente ad operare in particolare in una città grande come Latina, pronto ad intervenire ad ogni chiamata, sia in situazioni emergenziali, sia in ausilio ad attività di monitoraggio del territorio o di assistenza alle persone. Tuttavia, ultimo piano di emergenza di Protezione Civile è datato 2018 quando dovrebbe essere aggiornato annualmente. Inoltre non si hanno notizie della composizione del gruppo comunale, formato e impiegato per utilizzo di mezzi e attrezzature che pure sarebbero presenti nei magazzini. Per questo ho chiesto all'amministrazione comunale di sapere quante persone compongono attualmente il gruppo comunale, se il Comune si sta avvalendo di organizzazioni di volontari esterne, e di quantificare mezzi e materiale a disposizione. Spero di ricevere rassicurazioni in merito. Non vorrei che in caso di necessità, la città si trovasse impreparata e sguarnita di un servizio essenziale per la sicurezza di tutti.

Vaccino over 80, dal 16 aprile prenotazione online e un numero verde a supporto

[Redazione]

Da venerdì 16 aprile due opportunità per le persone con più di 80 anni non ancora contattate dal proprio medico di medicina generale: apertura del portale online regionale e attivazione di ProntoVaccino, il numero verde 800117744, per quelle persone che non hanno la possibilità di prenotare in autonomia. Fontefoto Regione Toscana [+ZOOM] Per accelerare la vaccinazione degli over 80, non ancora contattati dal proprio medico di medicina generale, la Regione Toscana mette in pista altri due canali aggiuntivi per prenotare la somministrazione della prima dose Pfizer: apertura del portale online e attivazione del numero verde 800117744 di supporto, a partire da domani venerdì 16, per appuntamenti disponibili da domenica 18 a martedì 20 aprile, in alcuni hub appositamente selezionati. Stiamo rispettando rigorosamente la vaccinazione delle categorie indicate dal Governo e con questo rush finale, che coinvolge gli over 80, riteniamo ragionevole il raggiungimento dell'obiettivo che ci siamo dati entro il 25 aprile: somministrare la prima dose a tutte le persone con più di 80 anni che vivono in Toscana - dichiara il presidente Eugenio Giani -. Ma ancora di più vogliamo essere certi di avere fatto tutto il possibile per intercettare anche quegli anziani che, per varie ragioni, non sono ancora entrati in contatto con il loro medico di famiglia. Per questo motivo, accanto all'attività ambulatoriale dei medici di medicina generale, che ringraziamo della loro strettissima e massima collaborazione, abbiamo deciso di aprire anche un portale di prenotazione e di attivare un servizio gratuito telefonico per quegli anziani che sono in difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici e hanno bisogno dell'assistenza di un operatore, che li aiuti a prenotare il vaccino. La prossima settimana sarà decisiva. Riteniamo di poter arrivare a una copertura vaccinale particolarmente elevata. Anche i dati di oggi confermano che siamo sulla buona strada. Da domani, dunque, gli over 80, che non avessero ancora fissato un appuntamento con il proprio medico di famiglia per la inoculazione del vaccino, hanno due possibilità: prenotarsi sul portale regionale <https://prenotavaccino.sanita.toscana.it> oppure (se sprovvisti di computer o smartphone o di assistenza da parte di familiari) chiamare il numero verde 800 11 77 44 "ProntoVaccino", dedicato in questi giorni soltanto a loro, dalle ore 9 alle 17. Alla chiamata telefonica risponderà un operatore, che prenderà le informazioni indispensabili ovvero il nome e il numero di telefono della persona anziana, che sarà contattata successivamente, entro 24 ore, da un altro operatore, che prenoterà sul portale l'appuntamento per la vaccinazione, sulla base delle indicazioni fornite dalla stessa persona interessata. Il giorno dell'appuntamento sarà sufficiente presentarsi presso il hub prescelto muniti di tessera sanitaria. La documentazione, relativa al consenso informato, potrà essere firmata al momento della vaccinazione. Vogliamo garantire a tutte le persone anziane la possibilità di avere il vaccino anche a chi, per una serie di ragioni oggettive, potrebbe non accedere a questa opportunità. E per tutte intendo anche coloro che dichiareranno all'operatore la loro impossibilità a muoversi e la necessità di essere vaccinate a domicilio - spiega l'assessore alla sanità, Simone Bezzini -. Gireremo queste richieste alle Asl, che stanno già svolgendo un grande lavoro anche in questa direzione, perché possano provvedere già la prossima settimana. Mi sento di affermare che il lavoro positivo svolto fino a oggi dai medici di medicina generale, che ringraziamo della collaborazione, insieme a quello che garantiremo in questi giorni, tutti insieme, ci consentirà di arrivare ad assicurare una valida copertura vaccinale degli over 80 nei tempi che ci siamo dati. A questo ultimo sforzo per garantire la vaccinazione degli over 80 in tempi rapidi stanno dando il loro contributo anche i volontari della colonna mobile della protezione civile toscana e i ragazzi del servizio civile delle Botteghe della Salute - aggiunge l'assessore regionale alla protezione civile, Monia Monni -. E un grande lavoro di squadra, che ci vede tutti impegnati con profondo senso di responsabilità. Ciascuno sta dando il suo massimo contributo, senza perdere di vista l'obiettivo comune di arrivare a mettere in sicurezza la salute dei nostri anziani più fragili o più esposti ad ammalarsi di Covid, a causa della loro età. Il numero unico, che attiviamo da domani per loro, è il frutto di questo sforzo comune immediatamente condiviso, senza alcuna esitazione da parte di alcuno. Gli

operatori coinvolti in "ProntoVaccino" sono circa 200, messi a disposizione dalle Aziende sanitarie, da Anci Toscana e dalla rete degli sportelli territoriali Botteghe della Salute con i suoi volontari del servizio civile adeguatamente formati, nell'ambito di una task force, coordinata dalla protezione civile e dall'assessorato alla sanità della Regione Toscana. "Considerati i tempi strettissimi, non era possibile coinvolgere direttamente i Comuni toscani in questa iniziativa, ma volevamo dare comunque il nostro contributo a un progetto importante e abbiamo deciso di coinvolgere le nostre Botteghe della Salute - conclude Simone Gheri, direttore di Anci Toscana -. Si tratta di 74 sportelli, dislocati in tutta la Toscana e soprattutto nei Comuni più piccoli e marginali, con 118 volontari del servizio civile che risponderanno. Inoltre, abbiamo messo in piedi una task force del personale di Anci Toscana, che si affiancherà agli altri operatori nel fine settimana". In Toscana vivono circa 320 mila over 80: alle ore 16 di oggi, giovedì 15 aprile, hanno ricevuto la prima dose 243.705 anziani con più di 80 anni, di questi hanno ricevuto la seconda dose 96.675, come riportato sul portale <https://vaccinazioni.sanita.toscana.it/>, aggiornato in tempo reale. 15/04/2021 16.34 Regione Toscana

Vaccini, volontari in prima linea

[Paola Mettica]

Insieme per gli altri: i soci della Federcaccia alla Fiera di Forlì per accogliere i vaccinandosi. È una gradita sorpresa: mentre arrivavo in prossimità dei locali della Fiera per vaccinare mio padre, pensavo alla fatica di un anziano in coda fuori dalla struttura con la complicazione del freddo e della pioggia. Invece poche persone in fila e, soprattutto, la presenza inaspettata di un amico, il volontario all'ingresso. Con molta gentilezza, rispettoso della regola di far procedere con ordine la fila ma attento alle esigenze dei più fragili. Silvano Porcellini è uno dei volontari che hanno aderito alle richieste di Asl e Protezione Civile per dare una mano questo tempo di vaccinazioni. Da alcuni mesi in pensione, amante della natura e delle passeggiate in montagna, fa parte di Federcaccia, organizzazione che ha risposto alla locale Azienda Sanitaria per coprire con volontari i turni per l'accoglienza dei vaccinandosi. "Ho aderito volentieri all'appello - dice Silvano - e con me una ventina di amici cacciatori. Siamo disponibili a coprire tre turni, con due persone a turno, due giorni alla settimana, anche se poco tempo fa abbiamo svolto il servizio sette giorni su sette". In cosa consiste il vostro compito? "Nel ricevere la gente all'entrata - spiega - disporla su due file, misurare la temperatura, far disinfettare le mani e indirizzare agli sportelli per la compilazione dei moduli. Direi operazioni semplici che prevedono però gentilezza, disponibilità all'ascolto ed anche fermezza nel far rispettare le elementari regole per l'accesso". Fra gli incarichi svolti dai volontari anche quello di procurare carrozzine per i disabili, aiutandoli negli spostamenti e sanificando poi i mezzi. "Molti apprezzano il nostro lavoro e ci dimostrano simpatia - dice Silvano - solo alcuni sono irrequieti e poco tolleranti... Buon senso e un po' di autorevolezza sono le condizioni indispensabili per fare bene questo servizio, per il quale c'è stata un'adesione massiccia e spontanea da parte di tanti nel nostro gruppo". Renato Ricci, il coordinatore per il servizio Covid della sezione forlivese di Federcaccia, commenta: "D'accordo con il nostro presidente, Gianluca Mordenti, non ci siamo tirati indietro quando ci ha contattato l'Asl Romagna. Riteniamo anzi doveroso prestare il nostro servizio in un momento di così grave disagio. A rotazione, secondo le disponibilità, una ventina di noi coprono i turni; a loro abbiamo fornito giubbotto e visiera. Questa non è la sola iniziativa del nostro gruppo in occasione della pandemia: Silvano Porcellini, al centro, assieme ai volontari addetti all'accoglienza -tit_org-

Covid, 380 vittime e 16.974 nuovi contagi in Italia: il tasso di positività sale a 5,3%

Dal quotidiano bollettino emesso da Protezione Civile e ministero della Salute emerge un ulteriore calo dei ricoveri nelle terapie intensive a causa del coronavirus

[Redazione]

Seguici su Facebook Seguici su Twitter Seguici su YouTube Feed RSS Inserisci le tue credenziali Hai dimenticato la password? Seguire le news della tua città Segnalare notizie ed eventi Commentare gli articoli di ReggioSera.it Dal quotidiano bollettino emesso da Protezione Civile e ministero della Salute emerge un ulteriore calo dei ricoveri nelle terapie intensive a causa del coronavirus ROMA Sono 380 le vittime per coronavirus registrate in Italia nelle ultime ventiquattro ore. Ieri i decessi erano stati 469. Con 16.974 nuovi casi per coronavirus registrati in Italia nelle ultime ventiquattro ore a fronte di 319.633 tamponi effettuati, il tasso di positività sale al 5,3% dopo il 4,8% di ieri. Sono 3.417, 73 meno di ieri, le terapie intensive per coronavirus occupate in Italia. È quanto emerge dal quotidiano bollettino sul coronavirus emesso da Protezione Civile e ministero della Salute (Fonte Dire). Copyright 2015 - 2021 - Testata Associata Anso Reggio Sera Sas redazione@reggiosera.com Registrato presso Tribunale di RE: numero 1.854 del 19/05/2015 Direttore responsabile: Paolo Pergolizzi Partita IVA: 02670190350

Provincia di Terni, covid-19: Screening con tamponi rapidi volontari per dipendenti ente

[Redazione]

provincia foto di dicembre 2017(UNWEB) TERNIamministrazione provincialeeseguirà tamponi anti covid-19 su tutto il personale dell ente. Lo screeningsarà su base volontaria e si svolgerà giovedì 29 e venerdì 30, in entrambi igiorni dalle 9 del mattino.iniziativa punta a svolgere un servizio diprevenzione contro il contagio da coronavirus e si inserisce nel sistema disicurezza cheente ha attivato da mesi con sanificazioni e igienizzazioniconstanti di tutti gli uffici e dei locali di Palazzo Bazzani utilizzatidall amministrazione provinciale, oltre alla dislocazione nei corridoi e aridosso di uffici e servizi igienici di distributori di gel e preparatidisinfettanti a disposizione dei dipendenti e del pubblico che accede agliuffici.Per quanto riguarda lo screening verranno utilizzati i dispositivi fornitidalla protezione civile umbra e consistenti in tamponi faringei del tiporapido, utili alla verifica del proprio stato di salute nei confronti delSars-Cov-2. Sempre la protezione civile metterà a disposizione ancheun apposita equipe medica. I dipendenti interessati alla somministrazionevolontaria dei tamponi sono attualmente 142. I test verranno eseguiti a PalazzoBazzani, sede centrale della provincia di Terni previa prenotazione.